



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 17/03/2025 lunedì 17 marzo 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Antonina Mattu

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	4
ANTONINA MATTU - Segretario Comunale	4
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	4
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	7
DAVIDE BURCHI - Sindaco	7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	10
DAVIDE BURCHI - Sindaco	10
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	11
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	11
DAVIDE BURCHI - Sindaco	11
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	12
DAVIDE BURCHI - Sindaco	12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	12

1 - 1. DISCUSSIONE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ESAME DEI SEGUENTI PUNTI: a. Situazione inerente alla palestra della Scuola Media; b. Chiarimenti sulla raccolta dei rifiuti; c. Aggiornamento sull'approvazione del PUC

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	13
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	18
DAVIDE BURCHI - Sindaco	18
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	22
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	22
DAVIDE BURCHI - Sindaco	23
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	23
DAVIDE BURCHI - Sindaco	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	24
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	24
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	25

MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	28
GIOVANNI PEROTTI - Assessore	29
DAVIDE BURCHI - Sindaco	31
DAVIDE BURCHI - Sindaco	31
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	33
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	33
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	34
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	34
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	37
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	40
RENATO PILIA - Assessore	40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	41
RENATO PILIA - Assessore	41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	42
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	42
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	42
DAVIDE BURCHI - Sindaco	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	45
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	48
DANIELA SANNA - Consigliere di maggioranza	49
DAVIDE BURCHI - Sindaco	49
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	52
--- -	52
DAVIDE BURCHI - Sindaco	52
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	52

La seduta inizia lunedì 17 marzo 2025 alle ore 18:00.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Oggi, 17 marzo 2025, il Consiglio Comunale è convocato con un unico punto all'ordine del giorno. Un punto articolato. Suddiviso in tre sub punti. La richiesta di inserimento di questo punto all'ordine del giorno è arrivata da parte della opposizione. Alla quale, appena cominceremo a discutere, cederò subito la parola. Prima però mi ricordava il Consigliere Pittalis che all'ultimo Consiglio Comunale abbiamo rinviato al Consiglio successivo la discussione di un' interpellanza presentata dal Consigliere Pittalis. A cui cedo immediatamente. Sì. A cui cedo immediatamente la parola, dopo l'appello, al fine di poter cominciare i lavori in questo modo. Cominciamo però giustamente con il cedere la parola alla Segretaria comunale per l'appello.

**ANTONINA MATTU**

Segretario Comunale

Burchi Davide, presente. Tegas Maria, presente. Aresu Sandra, presente. Loi Francesca, presente. Pilia Renato. Deplano Daniele, assente. Marongiu Donato. Alterio Federico, è assente. Vladimiro Massimiliano Marco. Perotti Giovanni. Stochino Matteo, presente. Sanna Daniela. Melis Marco, presente. Congiu Nadir Paolo, presente. Tegas Michela. Pisano Battistina. Pittalis Denis.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario. Constatata la presenza del numero legale il Consiglio è validamente costituito. La seduta è aperta. Riscontriamo un problema con l'audio. Ok perfetto. Bastava, bastava staccare e riattaccare. Come nella migliore tradizione informatica. E adesso. Oltretutto non si sente più nemmeno l'eco. Ok. Ah ok. Perfetto. Ok. Perfetto. Come anticipato relativamente alla discussione sulla presentazione dell' interpellanza, riepilogo dell'interpellanza presentata dal Consigliere Pittalis cedo la parola al Consigliere. Il tuo microfono funziona? Sì, ok, perfetto. Prego.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Buona serata a tutti. Buona sera alle persone, i cittadini presenti qua in sala e quelli collegati. Buonasera Consigliere e Consiglieri. Oggi tratto un'interpellanza che è stata presentata il 15 di gennaio. Un'interpellanza scritta. Che nasce dalla necessità ormai che è agli occhi di tutti. Che è relativa alla situazione critica che nella nella gestione del traffico della zona dell'ospedale. Nasce, ripeto, non solo per questo. Ma nasce anche dal fatto che, come avrete letto le mie dichiarazioni all'interno dei quotidiani, dal fatto che in otto anni di questa Amministrazione, capeggiata dal Sindaco qua presente nei cinque anni precedenti e nei tre anni attuali, in cui non si è, non si è risolta la situazione. O meglio per dire, meglio dire, non si è cercato di risolvere la situazione. Anche perché non mi ricordo che da otto anni sono state intraprese azioni di questo tipo. Di conseguenza il gruppo di minoranza ha proposto un'interpellanza. Che praticamente in termini spicci significa chiedere conto all'amministrazione di cosa sta facendo relativamente alla zona dell'ospedale. Soprattutto per quanto riguarda la storia dei parcheggi. E presentando delle soluzioni che sono suddivise, che abbiamo suddiviso in tre parti. Una soluzione di breve periodo. E' quella relativa all'adozione di un piano del traffico con istituzione di sensi unici di marcia. Ad esempio relativo alla via Giuseppe Pilia, a scendere. E la via Ospedale a salire. Così da poter creare più parcheggi nella zona. Sarà il recupero di 20-30 parcheggi. Io adesso non lo so perché ovviamente ci vuole uno studio tecnico. Però comunque diciamo che nel breve periodo tamponerebbe immediatamente la situazione. Perché parlo del Piano del traffico? Perché l'Assessore Perotti qua in Consiglio Comunale diversi Consigli fa, mi pare un anno fa, aveva parlato di un'imminente adozione di piano del traffico. Quindi vorrei chiederle, Assessore, che problemi ci sono nella adozione del Piano del traffico. E se avete valutato l'opzione di poter collaborare con le università, come fatto da altri enti locali che riteniamo che sia una delle soluzioni migliori poter collaborare con gli istituti universitari per la scelta di questi percorsi. Anche perché si tratterebbe di un taglio un pochetto più scientifico. Questo è per quanto riguarda le soluzioni di breve periodo. In cui anche intensificare il lavoro della polizia locale. Anche perché vediamo che scendendo verso Valle, nelle curve che immediatamente arrivano dopo l'incrocio, ci sono parcheggi selvaggi. Questo ovviamente non è un'azione imputabile all'amministrazione, ma l'amministrazione dal nostro punto di vista dovrebbe intervenire maggiormente con la polizia locale per segnalare quelle situazioni e per poter intervenire. E questo per quanto riguarda le azioni di breve periodo. Per le azioni di medio periodo, quindi concernenti l'adozione di queste proposte che noi abbiamo fatto, dialogare una proposta che lo stesso noi facciamo è quella di dialogare con l'ARST per

risolvere effettivamente il problema. Sappiamo benissimo che non è una passeggiata. Non si risolve in un mese la situazione. Però, come continuo a ripetere, questa Amministrazione ormai c'è, metà di questa Amministrazione c'è ormai da otto anni. Quindi quello che noi proponiamo è di iniziare a fare un dialogo serio con ARST per individuare una zona a cui spostare la zona dei parcheggi dei pullman. E costituire dei parcheggi. Saranno una ventina anche qua, trentina di parcheggi. Però una ventina, una quarantina sommati comunque si inizia a diciamo tamponare questa, ancora di più questa situazione. Per poi effettuare, come terzo raggio d'azione, un'azione di lungo periodo relativa alla creazione effettiva di parcheggio. Individuare una un'area, magari facendo un parcheggio, un parcheggio multipiano. Oppure addirittura effettuare uno scavo negli attuali parcheggi che ci sono, creando un ulteriore piano. Anche perché mi pare che fosse previsto questo già tanto tempo fa. E risolvere definitivamente il problema. Sappiamo, ripeto, che queste sono cose, sono azioni un pochetto ambiziose. Però noi chiediamo che questa situazione, almeno nel breve periodo, venga risolta immediatamente. Con la soluzione da noi proposta. Chiudo col dire anche un'azione di lungo periodo che si potrebbe pensare è quella di spostare la camera mortuaria, che in quelle. Perché sappiamo benissimo che il problema del traffico all'interno della zona ospedale non è solo dovuto per la zona ospedale, ma è dovuto anche per tutti i servizi annessi che ci sono all'interno e che ruotano intorno al presidio ospedaliero. Quale ad esempio le case di cura. Quindi con i medici di base che hanno visto la concentrazione di molte utenze all'interno di quell'area. E comunque anche la camera mortuaria. Sì, c'è da tanto tempo. Storicamente è sempre praticamente stata là. Però comunque anche la camera mortuaria, soprattutto se si verificano ahimè casi di decessi, ci sono capitate volte in cui ci sono stati due decessi in un giorno e c'è stato effettivamente un problema nella circolazione. Ho visto che l'unica cosa che voi avete fatto è quella relativa al posizionamento dei conetti nella camera mortuaria. Quello per non far parcheggiare le persone vicino alla camera mortuaria. E conetti rossi che effettivamente dal mio punto di vista non hanno risolto la situazione, ma anzi l'hanno ulteriormente aggravata. Non solo per i parcheggi che non si possono più effettuare. Ma anche per l'ARST che con i suoi pullman, in un senso unico di marcia, crea problemi con l'ingresso delle macchine direzione pronto soccorso. E quindi bisogna sempre aspettare là. Concludo raccontando un episodio che mi è successo personalmente. Molti di voi sanno benissimo che quella zona da me è molto trafficata perché comunque fino a poco tempo fa risiedevo in quella zona. Quindi mi capitava spesso di vedere determinate situazioni. E una di queste è stata quella di un pullman che si è bloccato sull'asse viario della ferrovia. Ha avuto un guasto meccanico e dietro di me, che scendevo verso l'ospedale, c'era la Croce Rossa, la Croce Verde di Tertenia con le sirene spianate. Per 5 minuti

è stato un momento di panico totale perché il pullman sono riusciti a metterlo in moto dopo 5 minuti, ma intanto l'ambulanza aveva l'urgenza dietro. Quindi io da questo episodio rilancio ancora di più l'azione di dover intervenire all'interno di questa area Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Riepilogando. A che punto è il piano del traffico. Che iniziative sono state adottate per mitigare l'emergenza parcheggi nell'area dell'ospedale. E le proposte sono quelle di interloquire con ARST per spostare i parcheggi del pullman. E lì realizzare dei parcheggi. La Giunta. Ok. Il Sindaco, prego. Possiamo rispondere adesso.

**DAVIDE BURCHI**

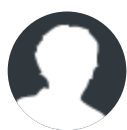
Sindaco

Grazie Presidente. In apertura di Consiglio Comunale farei innanzitutto un saluto a Marco Mameli e a Franco Pisano. Due persone diverse, due cose diverse, due episodi diversi. Per quanto riguarda l'episodio spiacevole accaduto, drammatico, anzi gravissimo, accaduto a Bari Sardo due settimane fa abbiamo avuto modo ampiamente di confrontarci in Consiglio Comunale. Sabato, poche ore fa, 48 ore fa ci sono stati i funerali di Marco. L'abbiamo salutato per l'ultima volta e mi piaceva ricordarlo. E colgo l'occasione anche per ricordare Franco Pisano che è una persona che ha dato tantissima a Lanusei e al Comune di Lanusei. Ha lavorato tantissimi anni per noi. Quando ho saputo di Franco, tra l'altro da Bettina che ringrazio, la prima persona che ho chiamato è Marco Ollai. Perché consideravo, penso si considerassero fratelli l'uno dell'altro. Tanti anni hanno lavorato gomito a gomito e hanno svolto entrambi un lavoro egregio. Franco stava male da tanto tempo, lo sappiamo. Però lo ricordiamo con grande affetto perché davvero aveva un modo di fare che è indimenticabile. Ancora adesso in Comune ci sono le sue frasi nei vari uffici. Anche i colleghi che non hanno mai lavorato con lui parlano di Franco. Perché davvero poi non era mai banale nelle sue, nelle sue dichiarazioni. E certamente aveva in testa solo una cosa. Il bene del Comune, della comunità di Lanusei. L'abbiamo tra l'altro salutato anche in maniera un po' atipica. Ma abbiamo presentato le scuse alla famiglia ovviamente per quello che è successo. Però mi fa piacere che il Consiglio Comunale lo ricordi. Per quanto riguarda invece l'interrogazione. Io ringrazio molto il Consigliere Pittalis perché è una delle cose, effettivamente dei nervi scoperti dell'urbanistica e della logistica di Lanusei. E tra l'altro il problema si è acuito negli ultimi anni

perché dopo che hanno fatto la casa della Salute non ce ne siamo resi conto. Perché i parcheggi che hanno fatto in corrispondenza della Casa della Salute non si sono rivelati necessari. Ma non ce ne siamo resi conto immediatamente perché la Casa della salute è cresciuta piano piano. Quindi quando i medici di base, per esempio i medici di medicina generale hanno spostato là il loro ambulatori, i due nuovi Pili e Casari, evidentemente l'afflusso delle persone è aumentato. E anche le prestazioni ambulatoriali è certamente aumentato negli ultimi anni. E quindi effettivamente capita spesso di vedere le macchine anche in doppia fila, da una parte dall'altra, che restringono la carreggiata in via Ogliastro in maniera pericolosa. E quindi abbiamo cercato di velocizzare il ragionamento, che in parte coincidono peraltro con quelle, con le proposte del Consigliere Pittalis, di Denis. Perché alcune cose sono lì sul tappeto. Quindi l'ipotesi del senso unico certamente c'è. E' allo studio e a breve, in corrispondenza credo della definizione del Puc, e ne parleremo dopo nei punti successivi. Avremo il piano del traffico e potremmo fare un senso unico. In maniera tale da aumentare di 12 posti sulla parte sinistra e di 8 posti sulla parte destra i parcheggi, gli stalli. Ed è un buon risultato. Forse non risolve, quantomeno non risolve nelle ore di punta. Ma certamente aiuta tanto. Secondo punto della proposta è quello di ARST. In realtà ne abbiamo già parlato i Consiglio Comunale perché c'è stata una riunione forse due mesi fa. Alla quale ho partecipato come rappresentante del Comune, alla quale ha partecipato l'Assessore lavori pubblici, ma anche ARST e anche l'Assessore trasporti. Nella quale si è convenuto di dare gambe a quel vecchio progetto che ARST e Comune avevano, sul quale avevano ragionato qualche anno fa. Ovvero in occasione della permuta che era stata fatta tra la struttura di via Marconi, che normalmente la disponibilità è del Comune come sapete, e uno spazio di 9000 metri quadri posto alla Circonvallazione est. Che sta praticamente tra le due, tra le due, tra i due istituti superiori. In quel caso era stato messo in bilancio, erano stati messi in bilancio 400 mila euro da parte di ARST, che poi erano stati tolti. C'è un progetto. ARST ha fatto un progetto in quell'occasione. Non un esecutivo purtroppo. Che però non è andato avanti e quei fondi sono stati spostati. Come spesso capita c'è stata una variazione in bilancio e non hanno dato seguito alla idea di costruire lì un deposito. Adesso sulla base però di quel dato progettuale è stato costruito un'ipotesi di costo, chiamato a complessivi 2 milioni di euro. C'è l'impegno della Giunta regionale di fare un finanziamento, di dare un finanziamento di 2 milioni di euro a favore di a seguito dell'approvazione del conto consuntivo. Con rendiconto verrà dato un finanziamento di due milioni, utile per ARST per costruire il deposito a Valle. E' sufficiente questo per liberare quello spazio? No, perché comunque è un'area demaniale. Però obiettivamente è un primo passo perché già spostiamo sicuramente i pullman. E quindi evitiamo tutti i problemi che oggi comportano. Non ultimo quello che c'è stato raccontato

poco fa. Però certamente può bloccare il doppio senso dei pullman e delle macchine nel primo tratto. Aumentare il numero degli stalli in maniera quasi automatica e con costi molto contenuti. E poi ci dà l'opportunità di costruire magari una convenzione con il demanio e quindi con la Regione. Per utilizzare in tutto o in parte quello spazio dove adesso dimorano i pullman. A quello è collegato anche l'ipotesi di sbancare completamente un vecchio progetto della ARST, non del Comune di Lanusei. Di sbancare praticamente la parte che sta all'altezza del vecchio ingresso del pronto soccorso in maniera tale da fare due piani di parcheggio. È un'ipotesi. Nel frattempo noi ne abbiamo valutato un'altra. Che è quella praticamente devi fare un parcheggio ex novo sopra Casar Medda nell'area, in un'area privata. Però abbiamo preso contatti col privato che sono i salesiani. Ma in maniera tale che si possa lì fare un parcheggio. Lo spazio è tale che davvero si risolverebbe il problema definitivamente. Nel brevissimo periodo però abbiamo già pensato non solo alla questione del senso unico, ma anche a un piccolo lavoro che c'è stato proposto devo dire da una, da un ingegnere di Lanusei gratuitamente. Ci ha messo a disposizione uno schema progettuale su cui stiamo ragionando. Che con diciamo un investimento abbastanza limitato ci consentirebbe di aumentare ulteriormente i posti. In particolare nella parte che c'è nella nell'incrocio alla fine di via Pilia. Quindi all'incrocio tra via Ogliastro e via Pilia. Quindi queste sono delle cose che dovremmo riuscire a fare nei prossimi mesi. La dotazione finanziaria non è alta. E' abbastanza limitata. Però comunque vanno fatti gli atti, vanno fatti gli impegni, va fatto comunque un progetto esecutivo. E quindi passerà un po' di tempo. Assolutamente. Questo è la, le cose su cui stiamo ragionando perché è anche vero che se, in ipotesi, la Regione riuscisse ad approvare il consuntivo a maggio, giugno, poi comunque dovrebbero essere materialmente dati i soldi. Dovrebbero finire il progetto. Quell'ipotesi è un'ipotesi che rientra nel medio periodo. Perché comunque dovrebbero fare lavori per 2 milioni di euro. Quindi non possiamo aspettare passivamente quel tipo di risoluzione. Quindi prima dobbiamo recuperare almeno 15, 20, 25 stalli che permettono di gestire più o meno in sicurezza. Segnalo anche che comunque permane l'abitudine di non utilizzare i parcheggi del multipiano della rotonda. Sono comunque vicini, però di mattina sono sempre liberi. E se capisco per un'emergenza, per una situazione grave di dover accompagnare anche semplicemente una persona di 90 anni, a volte anche chi va dal medico di medicina generale va lì e parcheggia sulle strisce pedonali e rischia di bloccare il traffico solo per una questione di comodità. I lanuseini conoscono tutti il parcheggio multipiano. Però anche quasi tutti gli ogliastrini lo conoscono. E sono davvero 200 metri. Se non ci sono ragioni d'urgenza comunque dobbiamo cercare di formare il più possibile. Poi la questione dei dissuasori di sosta collocati negli ultimi, negli ultimi mesi. Effettivamente è vero che i dissuasori di sosta posti sulla sinistra rispetto al passaggio a

livello tolgono qualche posto auto, è vero. Però sono messi lì proprio per evitare l'imbuto tra il pullman eventualmente l'ambulanza e altre macchine. Cioè l'obiettivo principale è relativo alla sicurezza. Perché se si parcheggia con buon senso una macchina ci può anche stare. Però se ci si sposta un po' troppo diventò problema. Ed è il problema del dissuasore di sosta che avevamo messo nelle vie del paese negli ultimi mesi. Molti mi hanno detto già ci sono un po' più parcheggi. In questo modo, li state limitando ulteriormente. E' vero, però è anche vero che spesso le macchine non possono letteralmente passare. Le macchine, non le ambulanze. Ci sono altre persone che hanno bisogno di assistenza. Quindi certamente un po' di senso civico e attenzione in più può aiutare certamente a mitigare il problema.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Chiedo scusa Sindaco. Ho dimenticato io nel riepilogo. Il Consigliere Pittalis aveva fatto riferimento anche alla camera mortuaria e quindi alla possibilità di spostarla. Che ovviamente non compete all'Amministrazione comunale.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

MI era sfuggita. Per quanto mi riguarda la camera mortuaria ovviamente non è di competenza del Comune, ci mancherebbe. Ho parlato però più volte sia con il direttore dell'ospedale che con il direttore dell'azienda su questo aspetto. In realtà loro non hanno. Anche loro la sposterebbero anche per ingrandirla. Però deve comunque rimanere nella zona limitrofa all'ospedale e non hanno spazi. C'è un problema proprio di spazi alternativi. Questo è quanto mi hanno riferito al di là dei finanziamenti. Poi devo dire che alcune di queste opere sono anche inserite nel Piano Triennale delle opere pubbliche dell'azienda sanitaria. Però effettivamente non possiamo crogiolarci sul fatto che lo facciano loro. Ci deve essere un'azione sinergica che porti comunque ad avere il finanziamento da parte della Regione o per il Comune o per l'azienda. Ma comunque il problema va risolto. Perché comunque servono strutturalmente 60 parcheggi in più per risolverlo definitivamente. Però con 30 il problema diciamo che le maggiori criticità si superano.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Non so se qualcuno della Giunta prima vorrebbe aggiungere qualcosa. Consigliere Pittalis prego.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Io ho una considerazione finale su ciò che ha detto il Sindaco. Allora. Accolgo con favore quello che ha detto relativamente alle soluzioni di breve periodo. Perché, come giustamente lei ha detto, comunque il problema non si risolverebbe ma si mitigherebbe. Sono completamente d'accordo. Tant'è che è stato scritto nella proposta da me presentata. E ovviamente condivisa con la minoranza. Però, Sindaco, relativamente a i parcheggi della rotonda io qua devo, devo spendere per forza due parole. Secondo me quello che lei ha detto relativamente ai parcheggi della rotonda è una concezione un po' troppo Lanusei centrica. Nel senso che è un ragionamento che vado a parcheggiare la macchina alla rotonda per poi farmi la passeggiata per andare in ospedale per situazioni magari di cose non gravi. Secondo me non è, non è giusto. Per un motivo. Per tutte le criticità che sono connesse a quel percorso. Innanzitutto proprio dal punto di vista della sicurezza nell'intersezione della ferrovia. Perché l'asse viario comunque nella strada è stretto e quindi possiamo immaginare anche cittadini che passano là, con pullman che vanno da una parte e macchine che scendono, potrebbero crearsi dei problemi. E secondariamente sappiamo benissimo che tutti al giorno d'oggi hanno un lavoro, hanno un'attività, hanno un'attività, o meglio, hanno una vita privata. E certe cose devono essere fatte molto velocemente. Quindi se io devo andare a fare una cura o meglio dove andare dal dottore perché devo prendermi un giorno di malattia perché ho avuto l'influenza. È impensabile andare ai parcheggi della rotonda per come sono anche messi. Ok. Per farmi 20 minuti di passeggiata. Perché tanto se ci si mette quella ventina di minuti. Tra cercare parcheggio là. E se non trovo parcheggio su. E' così. Ci metti tra una cosa e l'altra una ventina di minuti.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Non sono un fulmine, confesso. Però venti minuti insomma...

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Tra arrivare, cercare parcheggio, scendere e risalire forse non in discesa 20, ma 15, ma in salita 20 minuti secondo me li perdiamo. Quindi secondo me questo ragionamento è proprio da togliere dal campo. E questo dal mio punto di vista. Ragioniamo per risolvere il problema nel medio lungo periodo, creando e pensando nuovi parcheggi. Sul breve periodo siamo anche d'accordo. Io però le devo dire che, le devo dire che questa l'ho presentata il 15 di gennaio. Oggi siamo al 17 di marzo. E a oggi ho avuto risposta. Spero solo che da oggi non ci passi tantissimo tempo per l'adozione del Piano del traffico. E comunque nell'istituzione dei sensi unici.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, allora. Assolutamente abbiamo detto prima che è una cosa che ci sta a cuore. Che stiamo vedendo col piano del traffico. Ma semplicemente perché lo stiamo terminando. Quindi altrimenti sicuramente avremmo già assunto una decisione. Però già che possiamo avere un supporto tecnico lo aspettiamo. Poi la questione della rotonda diventa a questo punto soggettiva. Dopodiché, dopo, finito il Consiglio, andiamo a piedi e vediamo quanto ci impieghiamo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Grazie Sindaco. Io quando vado al TAR faccio sempre due o tre giri attorno a Piazza del Carmine, non trovo mai parcheggio e devo ripiegare alle FDS per forza per trovare parcheggio. Più o meno la distanza è uguale. Solo che lì la salita è all'andata, anche se è lieve. Però sì, forse un quarto d'ora ce lo impiego. Ma con tutta la manovra di fare i vari, i vari giri nella speranza che si liberi un parcheggio. Ci sono altre interrogazioni prima di

1**Punto 1 ODG**

1. DISCUSSIONE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ESAME DEI SEGUENTI PUNTI: a. Situazione inerente alla palestra della Scuola Media; b. Chiarimenti sulla raccolta dei rifiuti; c. Aggiornamento sull'approvazione del PUC

cominciare? Proseguiamo

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

allora. Anzi, cominciamo i lavori calendarizzati all'ordine del giorno. Devo premettere che la. Anzi, ho già premesso che l'inserimento di questo punto all'ordine del giorno è stato sollecitato, richiesto, sollecitato dalla opposizione. Ha avuto, la convocazione di questo Consiglio, un iter un pochino travagliato. Nel senso che abbiamo scritto tutti quanti diverse righe di epistolari. La sequenza degli eventi è questa. Il 15 febbraio è pervenuta la richiesta di convocazione. Con appunto all'ordine del giorno 3 chiarimenti. Situazione inerente alla palestra delle scuole medie, chiarimenti sulla raccolta dei rifiuti e aggiornamenti sulla approvazione del Puc. Due giorni dopo ho riscontrato la nota dell'opposizione e probabilmente sono stato frainteso. Perché io ho fornito un riscontro finalizzato ad ottimizzare i lavori. Chiedendo che ci fosse una migliore specificazione degli argomenti da discutere. Quando non si viene capiti spesso e volentieri la responsabilità è di chi spiega o di chi prova a spiegare il proprio concetto. Quindi se così fosse comunque mi dispiace per essere stato frainteso e non essere stato abbastanza chiaro. Volevo semplicemente ribadire però che il mio intento era assolutamente quello di rendere il Consiglio più puntuale, più efficace. Con una specificazione degli argomenti. Che invito i Consiglieri ad operare nel corso della discussione. Quindi mi sembra di aver capito che il primo intervento lo facesse la Consiglieria Pisanu.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti. A chi ci segue da casa. Voi qui presenti. Prima di iniziare ovviamente la discussione ringrazio il Sindaco per aver ricordato due situazioni che ci toccano. La prima quella di Marco Mameli, su cui abbiamo avuto modo di Interfacciarci anche con i giovani nell'ultimo Consiglio Comunale. Quindi questo saluto ovviamente, saluto che va oggi a chi è rimasto. E quindi alla famiglia, agli amici, ai conoscenti e alla società tutta insomma, tutto il nostro territorio ogliastrino e non. Nella speranza che fatti del genere non se ne verifichino più. E poi il mio ricordo a Franco Pisano. E qui ovviamente lo faccio col cuore in mano perché. E con tanta emozione. Perché io ero molto molto legata a Franco. Devo tanto a lui soprattutto agli inizi della mia professione. E qui mi sento di dirlo. Era Pro giovani. Pro giovani Lanuseini. Ed era colui che incoraggiava. Credeva tantissimo. È stato un padre. Lo posso dire in maniera proprio accorata. E mi viene da sorridere nonostante questo, il giorno del suo funerale si sia verificato l'inconveniente. E spero, auspico che non si verifichi più. Mi vien da sorridere e pensare che, poiché lui era una persona scherzosa, abbia voluto anche nell'ultimo diciamo suo percorso voler, volersi far ricordare per quello che era veramente. Una persona dedita anche allo scherzo. Molto ironica, autoironica e presente. Quindi ringrazio il Sindaco per questo ricordo insomma che sicuramente merita. E passiamo adesso al primo punto all'ordine del giorno, richiesto appunto dal gruppo di opposizione. Ebbene io devo dire che sulla palestra, sulla struttura pubblica, mi rimane un po' di rammarico. E adesso non posso esimermi. Perché abbiamo speso veramente tanto tempo. Lo abbiamo fatto non per spostare l'attenzione sulla sola palestra comunale. Ma abbiamo parlato di palestra in quanto struttura pubblica. Abbiamo anche citato altre strutture pubbliche. Volano naturalmente di attività sportive, ma non solo. La palestra delle scuole medie sta a cuore al gruppo di minoranza, o di opposizione come meglio insomma forse è chiaro, per il semplice fatto che è una struttura pubblica nella quale, l'ho detto mille volte con le mie 5 interrogazioni presentate e varie interlocuzioni. Perché è usufruita dalla scuola. Quindi l'attenzione spesso viene spostata perché è utilizzata dalle società sportive, dalla società sportiva per eccellenza. Che, bontà sua, riesce a mantenerla in piedi e quindi la rende fruibile. Ma se non fosse per la società del Delta, che dà l'opportunità anche al tennis club ogni mercoledì di essere utilizzata. E dà l'opportunità anche talvolta agli stessi studenti delle scuole medie di poterne usufruire. Perché diversamente quella palestra non può essere utilizzata. Sarebbe inagibile per ciò stesso. Perché purtroppo le carenze strutturali vi sono. E ad oggi non abbiamo assolutamente riscontri concreti. Perché ho detto che c'è rammarico da parte mia? E qui mi rivolgo. Mi dispiace non ci sia il Consigliere

Daniele Deplano, ma spero stia seguendo. C'è però l'Assessore Perotti, c'è il Sindaco. Quindi non posso che interfacciarmi con voi ora. E dirvi che avete veramente speso tantissime parole, alla quale non sono, alle quali non sono però susseguiti i fatti. Ma non perché la Consiglieria Pisanu o il gruppo di opposizione voglia darvi addosso. Semplicemente perché quando è stata fatta una richiesta di accesso agli atti poi si è scoperto che in realtà tutto quello che avete detto nei vari Consigli Comunali non risponde al vero. E lo dico con cognizione di causa. E parto dalla fine per poi arrivare al succo della questione. Perché quando l'ufficio tecnico rilascia appunto gli atti chiude. E questa frase a me sinceramente, se non ho frainteso, ma mi pare che l'italiano sia chiaro. Per quanto riguarda invece la programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione dei fenomeni di infiltrazione delle acque meteoriche, sia all'interno della palestra che degli spogliatoi, si evidenzia. E questo in data 20 - 01 - 2025 Che l'ufficio sta lavorando per l'affidamento di uno specifico incarico professionale che presenta alcune specifiche criticità, ostacoli progettuali. Rappresentate nello specifico da: presenza di impianto fotovoltaico su entrambe le coperture di proprietà privata, presenza di apparecchiatura dell'impianto di condizionamento sulla copertura degli spogliatoi. Ma scusate, non avevate detto che avevate tutto pronto. Che erano pronti i soldi. Che c'era un progetto esecutivo. Che c'era l'incarico di un tecnico. Ma non è vero. Sono io che ho capito male o forse voi avete omesso di dire qualcosa a riguardo? Questa è una prima domanda a cui ovviamente mi attendo una risposta. Non dimentico che in data 25 ottobre 2022 il Consigliere Daniele Deplano, 25 ottobre 2022, disse che, lo riporto: quindi vogliamo andare a fare un sopralluogo anche con una impresa specializzata in queste cose che sicuramente può avere l'occhio più attento. E quindi, individuate quali sono le diverse problematiche che ripeto sono molteplici, perché ci sono dei lucernai eccetera eccetera. Poi andrete a vedere. Probabilmente riusciremo il prima possibile a risolvere la questione. Speriamo che i lavori inizino affinché col nuovo inizio dell'anno scolastico non si deve più parlare di questo problema. Allora. Ammesso e non concesso che ci possono essere dei ritardi, l'impresa specializzata se non c'è un progetto e se non c'è un incarico di un tecnico, poi voi me lo direte meglio, saprete sicuramente delucidarmi, immagino che non possa intervenire, non possa eseguire i lavori. Ma vado oltre, vado oltre. Avete dato delle scale di priorità dicevate sempre in quel, in quel Consiglio Comunale. E la priorità sarebbe dovuta essere la palestra. Oggi siamo al 17 marzo 2025. Io onestamente questa priorità non l'ho ancora vista. Tanto più che al 31 di... O meglio, perdonatemi, devo andare in scaletta. Tanto più che al 22 dicembre del 2023 il gruppo di minoranza, da quella data, reitera un'interrogazione per iscritto. A cui perviene la risposta il 29 dicembre 2023. Quindi siamo di nuovo quasi un anno dopo più o meno. E anche in quella circostanza per iscritto, e per la verità

un'ora prima del Consiglio Comunale previsto per le 16 Perché in data 29 - 12 - 2023 noi avevamo Consiglio Comunale alle 16 E a noi questa risposta perviene un'ora prima. Però quello che mi colpisce è che anche in quell'occasione mi si dice: non è possibile fornire una data esatta. La Giunta ha provveduto a fornire agli uffici i necessari indirizzi. Stona con questo. Stona con quello che dice l'ufficio Il 25 gennaio 2025. Perché qui dice che ancora sta lavorando per l'affidamento ad uno specifico incarico. E quindi che quanto prima verranno formalizzati negli appositi atti amministrativi. Noi atti amministrativi oggi non ne abbiamo. Ma vado poi ancora a ritroso. O meglio, non a ritroso, mi avvicino alla data ultima. Il 31 - 7 - 2024 il Sindaco, signor Sindaco a lei. Allora. Per quanto riguarda l'altro aspetto, perché il giorno presentai due interrogazioni orali. Alla seconda quindi lei mi sta rispondendo. È stata fatta una riunione. Tra l'altro ringrazio Gianni che si è preso l'onere di farlo. Ed è stato concordato con il tecnico. Di cui abbiamo già parlato. E con il proprietario della struttura. Il concessionario della struttura fotovoltaica. Allora. Qui io ho avuto modo di leggere gli atti e ovviamente chiedo chiarimenti. Perché il proprietario della struttura è il Comune. Il proprietario per l'esercizio dell'impianto fotovoltaico è il Comune. Mentre il concessionario è colui che deve manutentare e deve gestire l'impianto fotovoltaico sulla base del contratto in essere. Che poi ha scadenza ad aprile del 2030 perché ha una durata ventennale. Ora mi chiedo, e continuo chiedo scusa, il concessionario della struttura fotovoltaica che c'è sulla copertura. Le modalità che dovrebbero essere attuate nei prossimi giorni. Abbiamo i soldi. Abbiamo il progetto. Abbiamo tutto. Io credo che si possa fare prima dell'inizio delle piogge, non lo so. Non so quando riprenderà a piovere però. Questo è il 31/7. I tempi dovrebbero essere stretti, stiamo sollecitando perché abbiamo l'esigenza di chiudere questo problema. Questo 31 - 7 Ora, il Sindaco giustamente spiega le problematiche che ineriscono ad eventuali ritardi. Quindi spiega strutturalmente quali sono stati problemi. Quindi prima viene costruito un blocco di palestra, poi un secondo blocco. Tutta la querelle di questa situazione Ebbene. Lo stesso Assessore Perotti. Però qui lo dico pubblicamente per evitare fraintendimenti. A mia precisa domanda. Qui nelle sbobinature, le chiamo proprio nell'estratto, non c'è quella frase. Ma io la ricordo perché la mia memoria non mi tradisce. Io feci la specifica domanda: ma c'è il progetto esecutivo? Abbiamo il progetto esecutivo? Lei, Assessore, mi disse sì. Il 30 di dicembre. Certo non è scritto, quindi voi potrete dirmi no, non è vero. Io però lo dico pubblicamente. Il 30 di dicembre io feci nuovamente la domanda specifica se sulla palestra sarebbero state impegnate le somme. Visto che avevate stanziato in avanzo libero 140 mila euro con la possibilità che ne venissero utilizzati 75 più o meno. 76. Ora vado a memoria. Mi avete detto, il Sindaco mi risponde sì. Proprio gli uffici in questo momento stanno lavorando per la determina. Ecco. Allora. Sì, ho visto. Non gli uffici. Siete voi che avete

detto un qualcosa che non corrispondeva al vero. Perché gli uffici magari stavano lavorando. La risposta noi l'abbiamo data, l'abbiamo avuta. Ma non è l'ufficio, siete voi che avete dato delle informazioni sbagliate. E io è a voi che invece chiedo i conti. Come no, signor Sindaco. Poi mi spiegherà meglio. Allora io sinceramente arrivo al dunque. Leggo, vorrei capire quali sono i problemi veri, reali di questa palestra. Com'è che non si riesce ad andare avanti. C'è un contratto in essere. Abbiamo appurato che le infiltrazioni dell'acqua derivano da alcuni lavori che sono stati fatti. E nello specifico è stato detto che sono gli impianti evidentemente fotovoltaici. Quando sono stati posizionati. Io vorrei capire se c'è un profilo di responsabilità. E qui c'è un profilo di responsabilità. Basta leggere gli atti. Cioè sono chiari. Non è che. Ci sono, c'è un contratto. Questo contratto è un contratto d'appalto dei lavori di progettazione e realizzazione e gestione. Numero 5 impianti fotovoltaici. E' del 2010. Io vorrei capire se c'è un profilo di responsabilità nei confronti. Perché è conseguente che sia l'impianto fotovoltaico. E' possibile che non si riesca a mettere mano e a chi di dovere chiedere conto relativamente a mettere a posto questa situazione? Qual è il problema? Anche perché, anche perché è un inadempimento. Nel momento in cui viene effettuato un lavoro. Questo lavoro non è a regola d'arte. Abbiate pazienza. Da subito si sono verificati i problemi. Scusate un attimo. C'è un articolo 16 che parla chiaro in questo contratto, in questo contratto. L'avete mai preso in considerazione? Anche perché all'interno di quella palestra ultimamente, per evitare ulteriori mallagamenti sono stati fatti dei lavori. Quella è una struttura pubblica, non è privata. Vorrei capire, sono stati fatti dei lavori. Sono state apposte delle canalette per evitare lo scolo dell'acqua. E bene. C'è stato un affidamento, a chi è stato dato. Sono stati quindi spesi dei soldi. Perché dagli atti non risulta, però di fatto c'è il problema persiste. Sono stati fatti degli interventi su una struttura pubblica. Io vorrei capire cosa è successo. E ovviamente chi è che è intervenuto e in che modo è potuto intervenire all'interno di quella palestra. Con quale progetto, con quale preventivo di spesa, con quale affidamento. Perché io non ho niente in mano. Non è che non è, non è chiaro. Quindi vorrei oggi, e ve lo dico semplicemente non per andarvi addosso così. Perché veramente è necessario risolvere questo problema per la scuola in primis. Perché noi ci riempiamo la bocca di tante belle parole per i nostri figli, per i giovani. Lì devono poter fare una didattica. Scienze motorie. Non fanno la didattica. E non è ovviamente un qualcosa che a noi va in qualche modo a darci elogio. Assolutamente no. Perché prima viene la scuola, poi vengono le attività sportive che sono importanti e conseguenti. Perché permettono anche ai giovani appunto di star fuori dalla strada. Ma di tutto questo noi non stiamo facendo nulla. Dico noi perché siamo in un Consiglio Comunale. E anche noi rappresentiamo il paese in un modo o in un altro. Però chi detiene le chiavi dell'amministrazione vere e proprie, e quindi che deve portare dei risultati, siete voi. Noi

possiamo sollecitarvi. Anche se magari ci sentiamo dire che siamo la spina nel fianco, che siamo quelli che vi andiamo addosso. No, noi stiamo sollecitando per il bene del paese. E' necessario. Ma non con parole a cui non seguono i fatti perché io oggi, con molto rammarico, mi avvedo che di tutte quelle parole non c'è un filo di verità. È questa la cosa peggiore. Eh signor Sindaco. Sì, mi può dire anche di no. E io spero di sbagliarmi. Ma gli atti parlano da soli. E anche i fatti. Perché se noi andiamo in palestra e la frequentiamo quella palestra, ci rendiamo conto in che stato si trova. Deleterio anche per chi fa la didattica. Perché poi non si deve spostare l'attenzione che serve al delta Volley o al tennis club. Perché ci vanno due società e ci vanno gli amatoriali. Quella serve alla scuola prima di tutto. Io l'ho sempre evidenziato. E l'abbiamo sempre evidenziato. Per cui non spostiamo neanche l'attenzione sul filone delle società sportive. Perché anche. No, questo lo dico prima per evitare fraintendimenti dopo. Prevenire è meglio che curare si dice. E io oggi prevengo. Ok, facciamo così signor Sindaco. Oggi sono ironica. Quindi attendo delle risposte, poi eventualmente replico, grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria Pisanu. La risposta all'accesso agli atti l'ufficio tecnico. La data per favore. 20 gennaio. Ok, perfetto, perfetto. No era solo la data non ricordavo. Prego Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente. Consiglieria Pisanu. La vedevo nella veste del PM. E' un complimento. Però allora io tra l'altro effettivamente anch'io rivivevo quei momenti. Perché è una questione questa, una spina nel fianco. Non è per quanto mi riguarda l'opposizione o la minoranza. La spina nel fianco sono i problemi. Quello dell'ospedale, dei parcheggio dell'ospedale, è un problema grosso. Il problema dell'ospedale, cioè i servizi che vengono erogati dall'ospedale, è un problema ancora più grosso. Ed è un problema che abbiamo difficoltà a risolvere, questo è oggettivo, anche quello della palestra delle scuole medie. Non voglio in nessun modo sviare l'attenzione sul delta volley. Anzi. Colgo l'occasione per ringraziare il Data Volley che comunque fa tante ore in quella struttura. Ma obiettivamente ci mette anche delle energie umane in maniera costante. Perché ogni volta che piove loro sono sempre disponibili e la sistemano. E la rendono fruibile anche alle scuole. Scuole Medie, quindi Comprensivo, ma

anche scuole superiori. Perché molte lezioni delle superiori vengono fatte anche appunto in quella struttura. Che è molto bella. Tant'è che comunque, nonostante tutto, è ambitissima dalle società sportive, dalle scuole. Allora. Io devo dire questo. E' vero che c'è una linea di incoerenza in tutto quello che è stato detto. Nel senso che è evidente che oggi, a vedere gli atti, in particolare quell'ultimo riscontro, pare che ci sono delle risposte non veritiere nel corso degli anni. Però paradossalmente non è così. Allora. Io personalmente non ricordo di aver parlato mai di progetto esecutivo. Né ricordo l'abbia fatto Gianni. Però prendo per buono il fatto che magari è stato detto perché non voglio minimamente mettere in discussione quello che è stato detto dalla Consiglieria Pisanu. Assolutamente. Però io dico questo. Allora. A partire dalla risposta di Daniele nel forse 2022, dicembre 2022 In quel periodo noi avevamo contattato, e lo confermo, una società che è la stessa praticamente che ha fatto i lavori qui dai Salesiani. Perché praticamente abbiamo fatto un sopralluogo nel sottotetto. Lo ricordo bene perché sono andato anch'io. Erano emerse delle criticità. E l'ipotesi che ci sembrava più veloce per risolvere il problema spendendo credo 15 mila euro è quello di utilizzare praticamente delle lance che avrebbero sparato nella parte bassa. Non visitabile, diciamo così, quantomeno non in verticale. Questa schiuma che aveva praticamente il potere di andare ad espandersi e quindi bloccare in radice le infiltrazioni. Questa è stata la prima ipotesi di lavoro. Ne abbiamo parlato con l'ufficio tecnico e con questa impresa. Poi sono successi due fatti. Uno, l'ufficio tecnico ha manifestato perplessità perché ha chiesto garanzie di efficacia di quel tipo, di quel tipo di lavoro. Cosa che al dunque non c'è stata fatta. E dico anche di più. Quel lavoro fatto dei Salesiani, che è stato fatto in due tronconi. Perché è stato fatto nella parte alta. Che è quella il piazzale adiacente l'ingresso della chiesa. Ha presentato delle criticità. Tant'è che l'impresa è stata richiamata. E peraltro questa impresa non ha risposto per un lasso temporale abbastanza lungo che è durato un anno. Proprio a cagione del fatto che poi, abbiamo potuto verificare, c'erano stati dei problemi personali da legare al rappresentante che gli rendevano impossibile anche solo rispondere alle PEC. Poi da ultimo è venuto e stiamo cercando di, come dire, salvare l'investimento fatto. Perché lui giustamente deve emendare i vizi del lavoro che ha svolto. In maniera tale che quelle infiltrazioni, nei Salesiani nel teatro in particolare, non si ripresentino più. Perché ce ne sono anche lì purtroppo le infiltrazioni. Quindi è evidente che, una volta che abbiamo avuto quell'esperienza negativa, noi per primi, ma a maggior ragione l'ufficio tecnico, hanno manifestato delle perplessità su questa, su questa ipotesi di soluzione. E noi ne abbiamo vagliato altre. E quindi è iniziata un'interlocuzione con un tecnico. Questo è vero. Lo confermo. Che è venuto a fare un sopralluogo anche con me presente. A seguito di una, di un, dell'ennesimo evento in cui l'acqua entrava. Perché lei, Consiglieria, sa benissimo che io sono andato tante volte nel sottotetto. Lei mi chiama e io

vado. Marco mi chiama e io vado. Perché comunque voglio sinceramente di persona. Tra l'altro, Denis, ci sono anche i parcheggi là, quindi va bene. Quando vado io è comodissimo. Però cosa succede? Che poi abbiamo valutato tutti insieme, in maniera abbastanza concorde, l'inopportunità che fosse quel tecnico a svolgere il lavoro semplicemente perché aveva già svolto delle lavorazioni specifiche rispetto a quella struttura. E quindi ci siamo. Incompatibile o comunque inopportuno. Diciamo che una delle due categorie. Però sai, quando si utilizza il criterio dell'inopportunità o dell'opportunità, quello dell'incompatibilità è contenuto. E quindi si è deciso di fare un altro, un altro lavoro ancora. Però non è che abbiamo detto cose non vere. Cioè in quel momento erano vere. Sta di fatto che oggi il problema non è ancora risolto. Tra l'altro è vero. Anche questo è un dato di fatto. Infatti questa la responsabilità certamente è la mia. E quindi io dico davvero, davvero c'è un problema. Perché io sono d'accordo sul fatto che quella palestra debba svolgere una funzione sportiva, ricreativa, sociale, culturale. Io sono d'accordissimo su questo. Ed è un problema grosso. E per noi è davvero una priorità. Tant'è che l'anno scorso abbiamo messo 140 mila euro di applicazione avanzo proprio per risolvere definitivamente il problema. Che in quel momento risultavano sovrabbondanti rispetto all'ipotesi di spesa che c'era stata fornita dall'ingegnere. Abbiamo dato, abbiamo chiesto ad un altro tecnico di fare un nuovo sopralluogo, fare delle nuove verifiche. E insieme al nostro ufficio tecnico hanno costruito una nuova, come lo chiamerei, non è un progetto, non è un piano di fattibilità, non è un, come si chiama, un piano, un progetto di fattibilità. Diciamo che comunque è una bozza progettuale con un computo che ci aiuta, che ci dice uno le criticità. Due, che cosa bisogna fare per superarle. E tre, ci dice quanto costa. Questo documento ci è stato messo a disposizione pochissimi giorni fa. Lo stiamo verificando. Ma certamente non nascondo la criticità. Non nascondo i problemi che ci sono stati. Però, davvero, non c'è da parte nostra, non c'è mai stata da parte nostra superficialità nell'affrontare questa vicenda. Non fosse altro, non foss'altro perché questa è la quinta interrogazione. E ogni volta che noi vediamo l'interrogazione su questo, sulle medie, ovviamente riapre una ferita. Cioè vediamo una ferita che si riapre. Perché è vero che su questo non siamo stati performanti. Perché c'è un problema che non è stato risolto. Poi uno può dire tutto quello che vuole, ma il dato oggettivo è che il problema non è ancora stato risolto. Però che ci sia stata da parte nostra la tentazione di guardare dall'altra parte prendendo del tempo no. Abbiamo certamente richiamato più volte la società, la società che ha posizionato l'impianto fotovoltaico. Che ha tra l'altro un collaudo che è stato fatto da un tecnico su incarico del Comune. Che ha detto va bene come fatta la posa in opera. Tutto a posto. C'è anche questo ovviamente nel ragionamento per un eventuale inadempimento che potrebbe comunque comportare evidentemente in termini contrattuali a un risarcimento del danno. Però quella stessa società

si è messa comunque giustamente a disposizione per cercare di limitare i danni. Tant'è che, ne darà atto, sicuramente negli ultimi mesi le infiltrazioni a livello quantitativo sono diminuite. Ma che non vuol dire nulla perché la soluzione che si è trovata è una soluzione tampone e noi dobbiamo invece cercare di fare fondamentalmente due cose. Perché noi. Il ragionamento dei due corpi è che tra l'altro io per primo inizialmente ho focalizzato l'attenzione sul corpo della palestra e non su quello degli spogliatoi in ingresso. In realtà poi un altro sopralluogo fatto qualche mese fa, anche la parte, il soffitto che c'è rispetto a quella, alla parte, alla prima parte degli spogliatoi anche quello è visibilmente da rifare. Da rifare completamente. Cioè la guaina è visibilmente da rifare. E c'è il problema perché sopra quella guaina c'è l'impianto di condizionamento che quindi va spostato. Va spostato e messo nella parte che c'è tra la palestra e le scuole e la strada statale. E' già calcolato in questa ipotesi progettuale appunto che ci sia uno strato, una platea chiamiamola così, di 30 cm di cemento armato su cui dovrà appoggiare quella struttura che comunque per sua natura è mobile. E poi dovremmo rifare completamente la guaina degli spogliatoi. Cercare di omogeneizzare meglio le due parti perché anche questa relazione ha confermato che lavorano. E poi c'è il problema del fotovoltaico con due ipotesi progettuali che ci vengono rappresentate. La prima è secondo me, ma faccio un altro lavoro non sono un ingegnere, quella davvero risolutiva. Cioè quella che agli occhi di chiunque può essere quella che davvero risolve il problema una volta per tutte. Cioè spostare anche a blocchi l'impianto fotovoltaico e fare una patina unitaria, uniforme di guaina nuova. Completamente nuova. E poi stare attentissimi nel momento in cui si riposa l'impianto fotovoltaico. Evidente. E questo comporterebbe anche un ulteriore vantaggio rispetto alla situazione attuale, che è quella del sistema antincendio. Che comunque da tanti anni diciamo che ha una funzionalità quantomeno ridotta. Quindi io qua prendo il colpo, lo dico. Io qua prendo il corpo. Chiedo scusa. Non abbiamo però mai, questo ci tengo, inteso prendere in giro nessuno né su questa vicenda né sulle altre. Ci sono stati più aspetti problematici che sono emersi volta per volta. Ma certamente da parte nostra c'è tutta la disponibilità di prenderci le responsabilità. E questo mi pare veramente il minimo. E poi di risolvere il problema. Perché ci teniamo. Perché ci teniamo in assoluto per i ragazzi, per le scuole e per quello che rappresenta quella struttura che peraltro è molto bella e molto funzionale. E ci teniamo perché comunque abbiamo preso un impegno qua in Consiglio Comunale da tempo. Ma non è per l'impegno, è per quello che rappresenta quella palestra. Però davvero, non c'è mai stata da parte nostra né la volontà di mascherare le cose. Penso di aver parlato in maniera abbastanza onesta. C'è un problema che va ancora superato. Però certamente c'è tutta la disponibilità di superarlo in tempi, in tempi brevi. Avevamo organizzato il fatto che la risposta non venisse data da me direttamente. Però tenendo conto

del fatto che comunque è stata seguita a più mani ritenevo corretto essere io a dare la risposta. Quindi questo è quanto. Se mi si chiedono delle date io oggi non sono in grado di darle. Anche perché probabilmente l'importo complessivo dei lavori, rispetto anche a quanto preventivato inizialmente, cioè nella seconda fase che già andava a salire rispetto alla prima, non sarà comunque sufficiente. Perché comunque spostare l'impianto di condizionamento, togliere la guaina, rifarla nella parte bassa, fare lo stesso lavoro nella parte, nella parte alta per quanto con una compartecipazione che comunque vanno messe in conto della società che ha messo i pannelli, comporterà comunque una, dei problemi, dei problemi di costi abbastanza elevati. Però sicuramente abbiamo trovato una soluzione tampone. Consapevoli del fatto che comunque ci vorrà un po' di tempo. Che tra l'altro è stata per noi a costo zero, visto che comunque quei lavori sono stati fatti fondamentalmente dalla società che ha individuato un modo, una modalità per limitare i danni nel breve periodo. Appunto breve periodo e medio periodo le varie risposte. E quindi credo di riusciremo davvero a dare atto insomma quantomeno in Consiglio delle varie evoluzioni, dei vari step. Penso che sicuramente questo nuovo ingegnere che sta collaborando con l'ufficio tecnico non ha sicuramente dei profili di incompatibilità. E quindi potrà lavorare alla pratica fino al termine. Non so se riusciremo, lo dico subito, a fare i lavori. Magari riusciremo a fare le spese della progettazione con le spese correnti, ma non è detto che si riesca a fare l'investimento per risolvere il problema strutturalmente, Se non con l'applicazione dell'avanzo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Consiglieria Pisanu.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Volevo soltanto aggiungere una postilla. Sindaco, mi ha detto sono stati effettuati degli interventi tampone dalla società. Ma quindi è intervenuta una società a fare quegli interventi tampone per cui adesso vedo dei lavori?

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Hanno fatto i lavori di manutenzione come da contratto, che sono stati sollecitati nei vari, nei vari incontri.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Come da contratto di questo contratto che ho io? Questo sì. Ma mi scusi. Non per dire adesso. La chiudo così. Però non è previsto da contratto che dovesse fare quel tipo di lavoro, eh. Almeno io. Cioè voglio dire non è che stava agendo sull'impianto fotovoltaico. Ha fatto dei lavori che prescindono dall'impianto fotovoltaico. Solo per limitare la caduta dell'acqua.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sono stati fatti vari lavori. Anche con una schiuma particolare perché c'erano proprio dei buchi. Erano risultati dei buchi. Poi quei lavori che c'erano sotto credo che siano quelli conseguenti rispetto al lavoro che hanno fatto sopra sull'impianto.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Pisanu. Proseguiamo. A meno che non ci siano ulteriori interventi su questo aspetto qua. Proseguiamo allora con l'ordine del giorno. Abbiamo nell'ordine chiaramente sulla raccolta dei rifiuti e l'aggiornamento sull'approvazione del Puc. Consigliere Melis.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Posso fare una proposta Presidente. L'inversione dei due punti all'ordine del giorno.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

E' un unico punto. E' solo una sub articolazione. A lei la facoltà di parlare di quello che, nell'ordine che...

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Se va bene introdurremo l'argomento del PUC. Grazie. Intanto buona sera ai presenti, a chi ci segue da casa. Questo è un argomento che è centrale credo nell'azione amministrativa di qualsiasi Consiglio Comunale. Non fosse altro perché stiamo parlando della pianificazione urbanistica del Comune. Il Comune di Lanusei, come la maggior parte dei Comuni della Sardegna, è impegnato nell'adeguamento del PUC al PPR. Se non ricordo male l'ultimo piano urbanistico approvato al Comune di Lanusei risale al 2001. E quindi noi stiamo parlando di uno strumento che ha 24 anni. E che dal 2005 ha l'obbligo di essere adeguato. Perché il PPR è stato approvato e varato vent'anni fa. Ho fatto questa premessa per dire che comunque sia spesso e volentieri la procedura di una modifica di approvazione e adozione di un PUC è abbastanza complessa. E la sua complessità nasce spesso dal fatto che spesso non si è abbastanza tempestivi. Mi spiego meglio. Nell'articolazione, nella approvazione di un PUC, di un adeguamento di un PUC spesso la normativa cambia. Cambia in continuazione. Cambiano le normative relativamente al riassetto idrogeologico, cambiano spesso le normative di tipo urbanistico. Quindi gli indici eccetera. E il ritardo causa grossi problemi. Lo dico perché dal nostro punto di vista è proprio il caso del PUC del Comune di Lanusei. Il PUC del Comune di Lanusei è stato adottato dalla precedente amministrazione in via definitiva il 31 marzo del 2022. Cioè quindi stiamo. Prego? E' stato adottato il 31 marzo 2022, così come è facile insomma reperire le informazioni dagli atti che sono in nostro possesso. A seguito ovviamente, per l'adozione finale, quindi l'approvazione di un PUC, è previsto che questo venga presentato in forma pubblica. Che venga anche data la possibilità alle persone di fare ricorsi o comunque di fare richiesta di modifiche del puc. Cosa che tra l'altro è avvenuta con lo scadere del tempo. Che, se non ricordo male, era luglio del 2022. Cioè quello era stato il termine ultimo. Arrivarono 22 osservazioni in tempo utile. Due fuori tempo. Ma l'Amministrazione decise di ammettere anche le due. Questo di per sé non è un problema. Anzi, secondo me qualora la Regione non facesse osservazioni è anche un approccio corretto. Cioè non cambia niente se una osservazione arriva con qualche giorno di ritardo. Soprattutto

se quella osservazione può essere utile a migliorare il PUC o comunque se può essere recepita. Perché la minoranza ha chiesto al Presidente la convocazione di un Consiglio e non ha fatto un'interrogazione? Potevamo fare un'interrogazione come tra l'altro abbiamo fatto in passato diverse volte anche su questo tema. Perché lo strumento dell'interrogazione spesso e volentieri è sottovalutato. O meglio. È la minoranza che non fa altro che dar fastidio alla maggioranza. Con cosa? Con l'interrogazione. Perché c'è un modo di interpretare il ruolo della minoranza che spesso è quasi come qualcosa che dà fastidio all'azione della minoranza, della maggioranza. Se non ci fosse stata la minoranza a quest'ora lo avremmo già provato. Siccome ci abbiamo la minoranza alle costole dobbiamo stare attenti. Guardate adesso si blocca tutto perché la minoranza ha chiesto gli atti. E guardate con quest'ultima cosa che ha fatto la minoranza probabilmente il tempo slitta. No. Guardate non è questo, non è questo il modo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Un secondo. Non l'ha mai detto nessuno.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Sto dicendo che queste sono cose che si sentono in giro. Ma mica ho detto che l'Assessore Perotti ha detto una cosa del genere o il Sindaco ha detto una cosa del genere. Io ho detto in giro si sentono queste chiacchiere, ma non ho accusato nessuno. Sono chiacchiere. Spesso chiacchiere da bar, ma noi le sentiamo al bar e come le sentiamo noi le sentono gli altri. Addirittura, aggiungo io, e però anche voi se vi foste dato una calmata forse a quest'ora sarebbe stato già approvato. Noi una calmata non ce la diamo. Perché non ce la diamo e anzi alziamo la posta chiedendo di discutere. Non ce la diamo perché noi abbiamo un iter abbastanza lungo. Che parte ormai da tre anni di amministrazione in cui noi siamo presenti. Dove ogni volta che abbiamo parlato di PUC c'è stata fissata una presunta data. Il PUC sotto all'albero che ancora non abbiamo capito quale albero è. Se era quello che era in piazza o quello che ancora fermo alla rotonda che non è stato ancora ritirato. Se un albero estivo, un albero di Natale, un albero invernale. Ancora noi non l'abbiamo capito. Quello che abbiamo capito però, perché dall'accesso agli atti quello l'abbiamo capito, è che l'ultima comunicazione ufficiale della Regione, quindi per ufficiale intendo protocollata con nota eccetera, risale un anno fa. A febbraio del 2024. sempre se non ricordo male. Però al di là di questo. È ovvio che

ci saranno state interlocuzioni anche informali. Perché, lo sappiamo, l'Assessore Perotti qua presente lui stesso ci ha informato di svariati incontri anche a Cagliari. E siccome noi siamo quelli che non sappiamo stare fermi. Perché, vedete, a noi ci piace così tanto darvi fastidio che poi ci siamo mossi anche direttamente in Assessorato. E abbiamo chiesto al vostro responsabile del puc di conoscere un attimo quali erano i problemi. Perché c'è stato un momento in cui abbiamo pensato che ci fossero problemi che stavano in qualche maniera, magari un problema che bloccava tutto. E abbiamo detto parliamo di questo problema. Siamo disponibili anche ad affrontarlo in pubblico. Purché si rimuove il problema e si adotti finalmente questo, questo PUC. Perché vi dico questo? Perché lo sapete meglio di me. Molte coppie giovani sono andate a farsi casa altrove, c'è difficoltà a trovare lotti edificabili, ci sono iniziative private meritorie di interesse che possono dare lavoro, occupazione, servizi. C'è la possibilità, grazie a uno strumento urbanistico che recepisce queste istanze, anche di creare. E quello che noi ci auguriamo nuove opportunità per la comunità Lanuseina. Un PUC fermo non dà nessuna possibilità. Un PUC non adeguato si limita all'ordinario. E quindi se si limita all'ordinario basta andare a vedere, e qui non ci vuole uno scienziato per farlo, quante concessioni edilizie sono state rilasciate l'anno scorso e poi vi rispondete da soli. Basta vedere quali sono le iniziative imprenditoriali dell'anno scorso e vi rispondete da soli. Non c'è bisogno che aggiunga altro perché la risposta è abbastanza automatica. E' evidente che il tutto è fermo perché il PUC ancora non è approvato. Quindi la minoranza ha fatto un accesso agli atti a un certo punto per avere i documenti ufficiali e capire. Perché se noi veniamo qua in Consiglio, così come accaduto per la palestra. Oggi per fortuna il Sindaco ha anche ammesso che in effetti comunque sia forse qualche responsabilità, non diretta indiretta, di qualcuno c'è se le cose non si risolvono. E quindi questo discorso vale per la palestra, vale per qualsiasi altra cosa. Vale anche per il PUC. Questo ve lo dico perché tre anni dall'adozione sono comunque tanti. Perché ci siamo preoccupati? Perché poi è intervenuto l'aggiornamento del PAI. E la nostra preoccupazione, ecco perché è scattata la richiesta di accesso agli atti e a questo punto anche la discussione in Consiglio. Per un attimo abbiamo pensato che mettesse in discussione tutto ciò che era stato fatto. Per fortuna abbiamo visto che non è così. Dico per fortuna. E perché altrimenti sarebbe stato veramente un disastro totale. E per fortuna abbiamo avuto anche rassicurazioni dirette da parte dell'ufficio che se ne occupa col suo responsabile dirigente. Che il Comune di Lanusei la settimana scorsa ha inviato le risposte, o la settimana potrei sbagliare. Comunque poco tempo fa ha inviato ciò che la Regione chiedeva. Beh, noi vogliamo pensare anche che... E ve lo dico, però questo ve lo dico in amicizia, in un rapporto davvero di collaborazione. Anche se la nostra spesso non è intesa in questo modo. Che la nostra richiesta di accesso agli atti, così come le nostre spesso

dichiarazioni rilasciate a mezzo pubblico, siano uno stimolo. A volte anche fastidioso. Però siano uno stimolo. Sono un campanello d'allarme per la maggioranza. Perché io oggi sono in opposizione. Però sono stato anche in maggioranza. E quando l'opposizione spesso diventa incalzante, questo è un motivo in più per la maggioranza di accelerare le cose. Non fosse altro per non sentirli più richiamare lo stesso argomento. Non dico, non dico per motivi più nobili. Almeno ce li siamo tolti così, un po' da mezzo ai piedi. Quindi noi vorremmo dall'Assessore, dal Sindaco, da chi ritenete opportuno, avere contezza una volta per tutte di ciò che io ho appena in qualche maniera rappresentato. In maniera molto sintetica. Ovvero se l'impegno che entro il mese la maggioranza porterà il PUC in adozione al Consiglio. Perché abbiamo visto anche la determina pubblicata venerdì dell'ufficio tecnico che chiude la procedura. Perché noi comunque è vero, come dice qualcuno, Perotti sul giornale, che non leggiamo gli atti. No, noi gli atti li leggiamo caro Assessore. E come se li leggiamo. E li leggiamo anche molto attentamente. E le dico anche una cosa. Spesso li leggiamo anche con, come dire, con una certa esperienza. Ma quando non siamo esperti ci documentiamo. E se non siamo in grado di documentarci ci facciamo aiutare. Ma lo facciamo perché questo è il nostro compito. Quindi abbiamo letto anche la determina che riassume tutto. Ma abbiamo visto che anche erroneamente è stato pubblicato l'atto. dove la Regione vi sottopone le osservazioni. E vi pregherei di stare attenti anche quando pubblicate perché a volte ci sono cose che magari non dico che siano imbarazzanti. Però insomma fanno anche un po' sorridere. Soprattutto quando poi ci sono i puntini interrogativi e le sottolineature. Detto ciò noi chiediamo in questo Consiglio una volta per tutte. Ed era questo lo scopo. Addirittura quando noi abbiamo chiesto il Consiglio. Perché poi da quando l'abbiamo chiesto ad oggi ci sono stati degli sviluppi. Siamo onesti. E' la verità. In questo periodo ci sono state delle novità. E queste novità a noi rincuorano. Devo essere onesto. Non ci dispiacciono. Perché ve lo abbiamo chiesto? Perché c'erano preoccupazioni su alcune iniziative di carattere privato. E noi abbiamo fatto questo ragionamento. Parliamone. Se c'è un ostacolo chiediamo di superarlo. Se non è superabile lo accantoniamo, ma adottiamo il PUC e ci ritorniamo. Cioè inventiamoci qualcosa pur di non fermarci. Questo era il nostro tentativo di approccio a questa discussione. Che poi è cambiato in virtù delle novità. Che, per carità, accogliamo, come vi ho già detto, in maniera molto molto positiva. Quindi chiudo il mio intervento chiedendo insomma una presa d'atto. O meglio, una presa di impegno su queste ulteriori novità. Ma chiedendo ancora di più un rinnovato slancio e sforzo. Perché poi sì, noi lo adotteremo. Ma poi tornerà in Regione. La Regione in teoria potrebbe prendersi tutti i 90 giorni. Noi facciamo in modo che magari non siano 90. Che siano, come spesso accade, 10, 9, 8, quelli che saranno. Perché anche altri tre mesi potrebbero essere tanti. Perché è vero che il Comune può comunque andare avanti. E' vero che il Comune

in questa fase, una volta recepito tutto approva, trasmette, magari sollecita. Se arriva la risposta della Regione meglio. Altrimenti trascorsi i tempi noi credo che ci dobbiamo prendere anche la responsabilità finalmente. Lo so, però possiamo sollecitare. Sì, però voglio dire non possiamo pubblicare com'era la vecchia procedura, che io utilizzai. Trascorsi i 90 giorni pubblicai e quel PUC fu vigente. Voglio dire, l'azione politica questa Amministrazione la può svolgere. Questo lo può fare. Può incontrare l'ingegner De Melas e chiedere di metterlo all'inizio della fila e non sotto la fila. Questo noi, voi lo potete fare. Ecco. Noi vi chiediamo questo. Avere delle assicurazioni sulla tempistica. Come avevamo detto, mi sono segnato questa data. Il 23 ottobre. No, era la storia dell'albero di Natale. Prima del 23 ottobre c'è un'altra data che ho segnato. Che se non ricordo male era del 2023. Forse proprio in risposta al Sindaco o all'Assessore. Sulla nuova procedura perché noi siamo anche in una nuova procedura. Noi avevamo detto, cerco di ricordare testualmente: a questo punto a noi non interessa a mettere mano al PUC perché deriva da una vecchia amministrazione. È inutile che torniamo indietro. Rimettiamo in discussione la filosofia. A noi non interessa fare questo. A noi interessa che voi siate veloci. A noi questo interessava. Allora, due anni fa. Ma oggi ci interessa ancora di più. Voi dovete essere veloci, molto più veloci. Perché almeno intanto, ripeto, ci siamo tolti anche noi un problema. Così evitiamo di continuare a scrivere. E secondo luogo, questa è la cosa più importante al di là delle battute, spero, mi auguro che si apra un nuovo spiraglio per chiunque. Se poi questo Puc avrà bisogno di ulteriori variazioni, varianti, perché magari nascono progetti nuovi, esigenze nuove, noi saremo pronti a discuterne. Anzi. Certo, non vi chiediamo di rimettere mano al PUC il giorno dopo che lo approvano perché ciao. Però se è un PUC adeguato al PPR è un PUC che può essere variato. Cioè anche in maniera sostanziale. Non in maniera limitata. Quindi è fondamentale questo concetto. Avere un PUC adeguato al PPR può voler dire avere anche altre idee che cinque anni fa, Sindaco, sei anni fa, tre anni fa non c'erano. Ma non è colpa del Sindaco. Non è colpa di nessuno questo. Se nasce una nuova idea imprenditoriale, una nuova idea di investimento a Lanusei perché non valutarla. Ecco. Chiudo augurando davvero che questa sia l'ultima volta, almeno per questa parte, che noi dobbiamo chiedere un Consiglio, intervenire come interrogazione. E ce lo auguriamo davvero. Ma non per voi o per noi. Ce lo auguriamo per questa comunità.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. L'Assessore Gianni Perotti.

**GIOVANNI PEROTTI**

Assessore

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì, mi sento in dovere di aggiungere alcune date a quelle che ha elencato il Consigliere Melis. Allora. Nel giugno del 2020, da parte del team a cui era stata affidato l'incarico, è stata avviata appunto l'attivazione della Vas da parte della Provincia. Nell'anno 2021 invece è stato approvato il PUP, da non confondere col PUC. nell'anno 2022 abbiamo avuto l'adozione del Puc. Da allora sono trascorsi quasi tre anni. Questo per dire che per quanto ci riguarda tre anni non sono un tempo. Anzi, io direi che visti i tempi che normalmente servono per l'elaborazione di un Puc noi siamo dentro quelli che sono i tempi dettati dalla legge. Ma vi dirò di più. Per quanto mi riguarda siamo anche in anticipo. Ma questa è diciamo chiaramente una diversità di vedute rispetto a quelle che possono essere alcune considerazioni che vengono da parte dell'opposizione. A settembre è arrivata l'istruttoria della conferenza di copianificazione da parte della Regione. A settembre del 2024. Dove vi erano alcune prescrizioni riguardanti soprattutto il riordino delle norme tecniche di attuazione e il regolamento edilizio. Vi erano inoltre, e questo credo che non ve l'abbia detto chiaramente il responsabile De Melas, vi erano soprattutto alcune prescrizioni inerenti, riguardanti alcune zone come Tricorgia e la zona C sopra il geometri. Perché stando a quello che ci indicava la Regione quelle due zone dovevano essere congelate. Cioè salutare la lottizzazione e chi si è visto si è visto. Perché questa era l'interpretazione che davano loro. Al che noi chiaramente non è che prendiamo per oro colato tutto ciò che ci dice la Regione. Abbiamo fornito le delucidazioni del caso. E da questo punto di vista ci abbiamo, ci hanno dato ragione. Abbiamo portato a casa quello che era l'intendimento della Amministrazione del Comune di Lanusei. Proseguire con quella lottizzazione. Perché sfido chiunque oggi andare a dire a quelle persone che hanno investito quei quattrini, tornare indietro e dirgli finora abbiamo scherzato. Ripeto, io credo che se ci fosse stata un po' di onestà intellettuale da parte di chi ho fatto riferimento prima anche queste cose ve le avrebbe dovute dire. Per cui i tempi non sempre sono dettati dall'Amministrazione comunale. Ma spesso e volentieri dall'Amministrazione regionale. Che, badate bene, ha sempre e comunque l'ultima parola. Giusto perché si sappia. Quindi abbiamo detto per poter chiudere la copianificazione mancava il parere del Ministero dei Beni ambientali e culturali. E anche questa è arrivata a dicembre del 2024. In quanto cambiavano continuamente il funzionario. Il nostro tecnico ha mandato questa richiesta per ben quattro volte. Arriviamo poi al parere della Provincia. Che era stato elaborato. Sì. Ma voi sapete benissimo che la Provincia funziona come funziona. Nel senso che non è che è questo ente così veloce, così pronto a rispondere a quelle che sono le

esigenze del territorio. A questo riguardo il funzionario è vero che l'aveva elaborato già a suo tempo, ma mancava il responsabile che a noi ci ha dato il parere motivato positivo a febbraio di quest'anno. Sempre relativamente alla Vas. Quindi gli uffici ad oggi hanno provveduto a preparare la determina di cui parlava prima il Consigliere Melis. E' stata pubblicata e inviata a tutti gli enti interessati. Ora, il prossimo passaggio appunto è quello di andare in Consiglio. Mi auguro a breve. Lungi da me dal dare date perché il precedente. No, no. Ma assolutamente perché poi ho capito che molto spesso esula da quella che è la volontà della Giunta, del Consiglio e di tutti quanti insomma. Ora, nella stessa seduta noi possiamo approvare preliminarmente le osservazioni pervenute appunto da parte della Regione. E correlate dal parere degli enti preposti. Cioè dalla Regione. E successivamente, successivamente intendo dire subito dopo nella stessa seduta, l'approvazione definitiva del Piano urbanistico. Questi sono i passaggi che a noi mancano. Io mi auguro in cuor mio di parlarne di nuovo a breve. Dopo eventualmente avremo modo di discutere anche di altre questioni, di osservazioni accolte, non accolte, di osservazioni rimandate indietro. di volontà che, ripeto, come ho detto prima, considerate che comunque l'ultima parola spetta sempre alla Regione. E' vero che poi noi possiamo fare il ricorso. Però questo il Consigliere Melis sa bene che significa rimandare, allungare i tempi e quant'altro. Magari quello lo possiamo fare una volta approvato il piano. E devo dire che da parte di tutti, e quindi ci metto dentro tutto il Consiglio, c'è la volontà di andare in questi termini verso la risoluzione di questo. Per carità, non è un problema. Però io voglio davvero soffermarmi sul fatto che sfido chiunque a cercare a trovare un paese, una Città che ha approvato un piano urbanistico in tre anni. Ci sono paesi che ad oggi, dopo 12 anni, non hanno neanche adottato il piano. Chiaramente non possiamo sempre fare riferimento a quelli peggio di noi. Abbiate pazienza. Se qualche volta qualche risultato lo portiamo a casa, se permettete, da questo punto di vista insomma c'è una certa, perché no, orgoglio da parte nostra. Ma io quando parlo di portare a casa dei risultati metto sempre dentro il Consiglio, non solo la maggioranza. Giusto per essere chiari. Perché ho sempre detto in tutte le occasioni che per me chi si candida a Consigliere del Comune di Lanusei io non smetterò mai di essergli abbastanza grato. Perché sta mettendo a disposizione il tempo, così come sappiamo tutti noi. E quindi mi sento di dover appunto ringraziare anche da parte dei cittadini. Ho finito. Grazie.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Assessore Perotti. Oltretutto quando convocheremo il Consiglio per portare in approvazione la delibera dovremo tutti quanti vederci prima per valutare le varie incompatibilità. Ora, questa è una nota organizzativa che è un promemoria solo per noi componenti dell'assemblea. L'Assessore Perotti è intervenuto. Ho iscritto a parlare il Sindaco, prego. Sì, grazie Presidente.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Punto altamente importante questo che non posso non dire due parole. Intanto sul significato politico del PUC. Ci teniamo molto. Io ricordo che il puc, adottato il 31 marzo del 2022, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale. E devo dire, in questi tre anni abbiamo fatto un grande lavoro. Intanto per la pubblicazione del PUC stesso. La lettura delle osservazioni, la pianificazione, la chiusura della Vas con la Provincia. E poi l'istruttoria della Regione che, devo dire la verità, ci ha colto un po' impreparati. Nel senso che avevamo concordato, perché tante volte siamo andati a Cagliari - in particolare Gianni e Maria - per spiegare quanto è emerso nella conferenza di pianificazione. Ma in realtà che ci dessero loro i loro risultati, le loro risultanze dello studio. Però, forse anche perché era cambiato un istruttore, ci siamo trovati con una grande sorpresa. Tante piccole sorprese e una grande sorpresa. La grande sorpresa, l'ha detto Gianni, riguardava Tricorgia. Quindi abbiamo dovuto fare degli ulteriori cicli di riunioni con loro affinché emergesse effettivamente il fatto che su Tricorgia avevamo ragione noi e non loro. Alla fine abbiamo convenuto. Perché dovevamo convenire su questa cosa? Perché Tricorgia per noi era irrinunciabile. Al netto delle considerazioni sul fatto che sia importante approvare il PUC in tempi rapidi. E sono, Marco, d'accordissimo con te su questo. E' un'esigenza davvero di tutti. Però è anche vero che alcune cose non sono negoziabili. Cioè tu hai l'ultima, l'ultima lottizzazione convenzionata. Diverse persone hanno costruito. Abbiamo risolto di fatto il problema dell'acqua. Nel senso che abbiamo fatto noi l'allaccio. Quindi il condominio adesso dovrà. Hanno due opzioni e lo possono fare domani mattina. La prima opzione è quella di finire i lavori di urbanizzazione e quindi cedere le opere al Comune. Oppure per avere l'acqua è sufficiente avere un contatore, un allaccio master del condominio. In maniera tale che tutti possono avere poi l'acqua a disposizione in maniera ordinaria da parte di Abbanoa. Però per noi Tricorgia - questa è una valutazione politica e ci assumiamo la

responsabilità di questo - era irrinunciabile. Quanto al resto, poi il resto è stato di natura consequenziale. Abbiamo fatto tutto il lavoro che la Regione ci aveva chiesto. Ripeto, corposo. E adesso siamo arrivati praticamente alla definizione. Anche noi ovviamente abbiamo valutato la rivisitazione del Pai. Quale potesse essere l'impatto della rivalutazione del Pai, per quanto riguarda l'oggetto appunto del Puc. Ma siamo stati confortati tenendo conto che a breve presenteremo peraltro le osservazioni. E' un iter che sta andando avanti. Seguirà appunto il procedimento ordinario. Ma certamente non inficerà l'approvazione del puc che contiamo di fare a stretto, a stretto giro. Abbiamo corso credo abbastanza sul Puc. Abbiamo dedicato parecchie energie sollecitando più volte gli uffici. E ringrazio davvero che Cinzia Marongiu che ha fatto un ottimo lavoro e anche il gruppo che ha fatto poi il lavoro che poi ce lo esporrete in termini tecnici in Consiglio Comunale. Perché effettivamente anche noi abbiamo avuto molte sollecitazioni. Ma non è solo per dare la risposta al privato, che pure è meritevole di attenzione. Ma proprio per un ragionamento più complessivo. E dico anche che un'altra scelta politica che è stata fatta da questa maggioranza è quella di chiedere a molte persone che ci chiedevano delle modifiche rispetto al Puc approvato che andassero anche oltre le singole osservazioni di pazientare. Perché la nostra priorità è stata approvare il Puc. Abbiamo la coerenza. Lo pubblichiamo. A quel punto possiamo procedere con le varianti. Se ci sono esigenze sopravvenute si possono fare delle varianti. Giustamente. Però hai la macchina pronta per partire. La macchina è pronta. C'è il carburante. Il carburante ha un' autonomia di 400 km. Puoi rabboccare. Però intanto parti. E ci sono molte persone che vogliono fare delle convenzioni e vogliono conseguentemente costruire. Quindi dal nostro punto di vista abbiamo cercato di fare il possibile. Poi Gianni dice sono tre anni, è un lasso temporale breve. E' un lasso temporale quantomeno ragionevole. Tenendo conto delle difficoltà. Perché è vero che il vecchio Puc è datato. E' vecchio oramai. Però è anche vero che non abbiamo potuto dare l'incarico per iniziare il lavoro sul Puc, se non dopo che abbiamo evidentemente approvato il PAI. E il Pai per Lanusei è stato particolarmente oneroso perché fa parte della Vas, della valutazione ambientale strategica. E se tu non hai il PAI adottato non puoi iniziare la procedura di PUC. E quindi è evidente che i procedimenti amministrativi si sovrappongono in maniera tale che hanno portato a questo adeguamento. Necessario appunto a seguito delle trattative del PAI e del PPR. Peraltro per larghe, in larga misura. Almeno. Ma questo è stato un lavoro fatto prima dell'adozione. Abbiamo dovuto togliere delle zone C laddove interveniva il PAI. Evidentemente non andava sovraordinata rispetto al nostro Puc. E quindi non abbiamo che potuto apprendere atto di quello che dice il PAI. Peraltro verosimilmente il Pai non sarà particolarmente matrigno nei confronti di Lanusei. Nel senso che il Pai comunque verosimilmente avrà delle specificazioni ma non avrà certo l'incidenza che ebbe il vecchio PAI

approvato a suo tempo. Quindi da questo punto di vista verosimilmente saranno poi in seguito una serie di adeguamenti, ma non incideranno sulla struttura del PUC. Comunque ci apprestiamo ad approvare nelle prossime, nelle prossime settimane.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Prendiamone atto. Diciamo anche che, Assessore, se il lavoro è stato di concerto, ben concentrato con la Regione, non temiamo sorprese. Almeno io mi auguro che non ci siano sorprese. Quindi lavoro che è maturato in questo tempo dovrebbe essere di fatto ufficiosamente adottato, approvato. Dovrebbe avere, così, una corsia diciamo di accelerazione preferenziale. Anche perché credo che sia abbastanza scontato il fatto che, se lo si costruisce assieme, se ci si interfaccia anche con la Regione, poi non credo che possano rinnegare ciò che loro stessi hanno in qualche maniera suggerito, accettato, concordato. Quindi io intervengo soltanto per dire che noi, come già dichiarato anzitempo, diamo la nostra disponibilità per la massima accelerazione, una volta che il PUC entrerà nei lavori del Consiglio. Anche a costo di star qui e fare notte tarda. Perché se pur non lo sentiamo il nostro PUC, perché onestamente PUC che parte dalla precedente amministrazione. Questa amministrazione si è limitata, poi vedremo come, a discutere delle osservazioni. Sentiamo il dovere di procedere in maniera spedita. Poi vedremo. Perché lo conosciamo diciamo fino al punto in cui. Non conosciamo tutte le osservazioni. O meglio, conosciamo le osservazioni ma non sappiamo quale di queste siano state recepite. In che maniera eccetera eccetera. Quindi la nostra sarà una lavoro di che si limiterà alla conoscenza e poi alla valutazione della bontà dello strumento. Però sin da oggi noi anticipiamo la nostra volontà di abbreviare al massimo i tempi. Cioè se la convocazione può essere fatta in tre giorni non ne chiederemo 6. Se ce ne spetta uno ne chiederemo mezzo. Purché si faccia in fretta. Perché, ripeto, per una scelta politica che noi abbiamo fatto a inizio mandato, non disconoscendo il vostro lavoro, ma in qualche maniera non potendo più partecipare al lavoro di una stesura di un PUC che era già stato appena adottato. Come ha detto il Sindaco, rimettere in discussione troppe cose, come ho detto anch'io prima, può comportare un allungamento ulteriore dei tempi. Quindi meglio

adottare comunque uno strumento adeguato al ppr e poi di volta in volta valutare i casi che io mi auguro ci siano. Soprattutto se sono casi di interesse generale e che possono portare benefici a questa comunità.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Ho capito che sarà lei a introdurre anche il prossimo argomento relativo ai rifiuti. Sì. Non ci sono altri interventi sul Puc invece. Chiedo scusa se lo ripeto. No, ok. Prego Consigliere.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Rifiuti, che secondo me è un altro tema molto importante. Su cui, su cui noi insomma vogliamo offrire uno spunto a questo Consiglio. Non è tanto relativo al servizio dei rifiuti che si svolge a Lanusei. Noi su questo in questo momento non abbiamo niente di cui lamentarci o niente di cui, niente da sottoporre al Consiglio. E' legato a uno spunto che abbiamo tratto con la chiusura paventata dell'impianto di compostaggio di Quirra. Lì ci sono sorte una serie di riflessioni. Compreso il fatto che questa potesse avere anche una ripercussione sui costi. E le riflessioni più banali, chi paga, per quanto tempo paga. E' giusto che continuiamo a pagare noi per dei servizi che non sempre ci vengono garantiti in maniera adeguata? Noi ci siamo posti una serie di interrogazioni. Tra cui ci siamo posti anche un interrogativo relativo alla validità, utilità del piano regionale sui rifiuti e sul ruolo che è stato riservato all'Ogliastra. Per essere un po' più sintetici e chiari, la Sardegna ha approvato un piano con degli ambiti territoriali. Questi ambiti sono ambiti, diciamo così, forzati. Nel senso che sono ambiti obbligati. Cioè non è che un Comune può decidere di fare un po' come vuole. Ma deve operare secondo la legge regionale e secondo l'ambito prescritto. Nella fattispecie una delle incidenze maggiori che abbiamo noi nel trattamento dei rifiuti è quello dell'indifferenziato. Ce l'abbiamo perché viene trattato in un impianto vecchio. Anzi, adesso anche fermo. Poi è nato anche uno scandalo che è quello di tossilo. E due, ce l'abbiamo perché noi siamo lontanissimi da qualsiasi impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati. A suo tempo, proprio in una riunione tra Sindaci, ma ti parlo, vi parlo di un bel po' di anni fa, avevamo anche paventato l'ipotesi di chiedere alla Regione una modifica dell'ambito per fare in modo che in Ogliastra ci fosse un impianto di trattamento dei rifiuti ovviamente moderno. Non una discarica per capirci. Sgombriamo

subito il campo da cose che non esistono neanche tra l'altro. Perché noi riteniamo che questa voce alla fine incida tantissimo. E nell'apparato dei Comuni ma soprattutto nelle aziende e nelle famiglie. Perché le aziende hanno un secondo, secondo poi la tipologia dell'azienda, un costo di servizio dei rifiuti che ormai sta diventando quasi insostenibile. Soprattutto alcune aziende. Bar, ristoranti, pizzerie che hanno tariffe elevatissime. O altre, o altri opifici, o altre, altre aziende. Quindi noi volevamo approfittare di quella situazione per, così, proporre al Consiglio Comunale di Lanusei di prendere un'iniziativa di tipo politico. Discutendo anche su una proposta che può essere estesa anche agli altri Comuni, gli altri Consigli Comunali. Relativa alla richiesta di individuazione di un ambito Ogliastro. Che poi potrebbe essere anche Ogliastro e Sarrabus, potrebbe essere anche Ogliastro e parte del nuorese. Perché comunque sia questi sono gli argomenti che, sebbene non direttamente di competenza del Comune, indirettamente sono argomenti che poi a noi ci toccano. Siamo noi quelli che facciamo le bollette e siamo noi quelli che facciamo arrivare le bollette alle famiglie. Quindi secondo me sono maturi i tempi. E' iniziata una nuova, che poi non sappiamo quanto durerà, legislatura regionale. Che questo è un dato incerto. Noi ci auguriamo poco. Noi ci auguriamo poco. Ma noi siamo tifosi di una parte. Politicamente è già finita. Poi amministrativamente vedremo. E adesso a parte le battute, si scherza ovviamente. Però ciò che resta è che il piano è un piano vecchio. Se non ricordo male il piano regionale dei rifiuti è di circa 10 anni fa. Ha dimostrato tutti i suoi limiti. E' testimonianza lo scandalo di Tossilo di qualche settimana fa. Dove la Regione, ahimè, quelli che parlavano di no agli inceneritori hanno messo un po' di soldi a correre per riattivare un inceneritore. Perché Tossilo è un inceneritore, non è un termovalorizzatore. Non è certamente un termovalorizzatore moderno. E' qualcosa che brucia usando gasolio e brucia rifiuti. Quindi non è quello che a noi piace. Certamente non ci piace qua, ma non ci piace neanche lì onestamente. Quindi la nostra discussione voleva essere uno spunto per questo Consiglio affinché il Comune di Lanusei, che dal nostro punto di vista deve esprimere anche un riferimento politico per il territorio. Lanusei tradizionalmente - e qui mi dispiace perché forse questo ruolo nel tempo un po' l'ha perso - è stato un po' la culla della discussione politica. È stato un po' il centro delle decisioni politiche. Al di là del Consiglio Comunale. Non mi sto riferendo al Consiglio. Mi sto riferendo in generale. Negli anni Settanta, ottanta le decisioni politiche passavano da Lanusei. Non passavano né da Tortolì, né da altri posti. Senza togliere niente a nessuno, per carità. Però noi volevamo dare uno spunto affinché il dibattito politico, in alcuni temi che non sono la delibera di approvazione dell'IMU o cose del genere potesse tornare anche in seno al Consiglio Comunale. Vuoi perché, ahimè, anche i partiti probabilmente hanno perso quello slancio. O meglio, lo ritrovano solo in periodo elettorale. E questo è un problema. E mi riferisco qua al giovane segretario a cui voglio fare

anche gli auguri perché ancora non è capitato di farlo ufficialmente. Perché il ruolo dei partiti, caro Renato, non si deve limitare ai tre mesi, sei mesi della campagna elettorale. Ma deve essere un ruolo presente e costante durante tutta la vita del partito e dell'azione politica. Perché è da lì che nasce poi la promozione anche di un'azione politica. Quindi io spero di interpretare credo anche un'ipotesi che può essere più generale. Nell'affrontare anche temi come questi. A volte ci siamo cimentati su temi come la sanità, la viabilità. Forse qualche altro tema sempre non direttamente legato al nostro compito di consigliere comunale. Però è altrettanto vero che di riflesso noi queste cose poi le subiamo. Cioè se funziona male l'ospedale si lamentano col Sindaco. Se la strada è interrotta ci si lamenta col Sindaco. Così come se la bolletta dei rifiuti sale troppo ci si lamenta col Sindaco. Ecco, inevitabilmente noi siamo al centro della vita della cittadinanza. Inevitabilmente siamo e potremmo essere al centro anche di un'azione politica. Perché spesso uno dei limiti enormi che ha il legislatore e l'amministratore regionale è non avere idee, non hanno idee. Spesso guardate che mi è capitato di promuovere delle azioni per cui è stato detto per fortuna ci ha dato un'idea, non sapevamo come spendere questi soldi. E quando senti una risposta del genere onestamente rimani anche in imbarazzo. Cioè perché non avere idee quando si va a fare una cosa così importante è una cosa dal mio punto di vista gravissima. Siccome noi abbiamo idee, ma soprattutto abbiamo problemi ed esigenze, io chiedo, insomma se voi siete d'accordo, al Sindaco, all'Amministrazione, a tutti, di provare anche ad affrontare questo tipo di tema. E' vero che non è un compito del Consiglio Comunale. Ma nessuno a noi ci vieta di fare azioni di tipo politico. Le abbiamo fatte in tanti, come abbiamo detto prima, frangenti. Per tanti altri campi. Questo è secondo me un tema sul quale vale la pena discutere. E sul quale vale la pena anche, così, avere un'idea un po' più chiara, un po' più realistica di quello che si può fare. Però io mi sono sempre domandato se in altre nazioni anche europee, e ci sono degli esempi secondo me molto più avanti di noi. Come la Svizzera. Vabbè la Svizzera non è dell'Unione Europea, ma geograficamente è dentro. La Germania per esempio. Il rifiuto è diventato un'opportunità perché da noi il rifiuto continua a essere un problema? Io mi domando sempre questa cosa qua. Perché altrove si fanno i soldi col trattamento dei rifiuti e non con, come si fa da noi, la speculazione sul trattamento fine a se stesso. Quindi la dematerializzazione, l'eliminazione del rifiuto. Io sono convinto che l'Ogliastra possa avere un suo ambito. Anzi, un ambito moderno, ben calibrato, con costi di gestione dei rifiuti che è sempre stato il mio sogno quello di avere una gestione unica fatta bene che accontenti tutti. E soprattutto che renda un servizio moderno e alla portata di tutti. Perché davvero, guardate che sembra banale ma quella voce inizia a incidere. Non si può avere un'azienda, un'azienda, qualunque essa sia, e sentirsi dire ma io così non ce la faccio a pagare le bollette. Perché evidentemente

qualcosa non sta funzionando in maniera corretta. Quindi noi non è che possiamo cambiare le sorti del commercio. Invertire quella che è magari l'influenza della globalizzazione, la concorrenza. Però noi possiamo mettere nel nostro piccolo le nostre piccole aziende oppure le nostre famiglie in condizioni di pagare il giusto per un servizio. Vi ricordo che il trasferimento dei rifiuti a Tossilo costa quanto il loro trattamento. Cioè noi, rispetto a un cittadino di Macomer, paghiamo adesso non so quale sia la tariffa perché probabilmente non sono più aggiornato. Ma paghiamo forse 200 euro in più a tonnellata. Cioè quelli hanno zero nella voce trasporto. Noi abbiamo 200 E poi noi a quel 200 sommiamo altri 200. Quindi potete capire che, mentre loro pagano 200, forse con qualche sconto perché stanno inquinando, perché li stanno uccidendo, noi invece ci abbiamo anche quest'altra, quest'altra, quest'altro costo. E mi piacerebbe che questo magari diventasse non zero, ma 10, quindici. E mi piacerebbe che da quei rifiuti si potesse invece aprire una nuova filiera. Con posti di lavoro. Opportunità anche. Perché sono stati fatti grandi passi avanti anche nel riutilizzo del secco. Che crea opportunità, crea business. Quindi così, è come sappiamo molto bene, non siamo mai riusciti a far partire la piattaforma con AI. Cioè veramente io mi ricordo. Adesso non so più dove si porti. Portavamo il vetro in Sicilia. Ma perché ci permettiamo di fare questo? Perché tanto qualcuno sta pagando e pagherà. Ma noi questa cosa vorremmo provare quantomeno a tirarla in ballo. Ecco. Era questa la ragione della nostra discussione. Era questo uno degli spunti che volevamo mettere sul tavolo a dimostrazione che l'opposizione non chiede solo atti e fa interrogazioni, ma è in grado anche di proporre temi su cui discutere.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Rispondo io per primo perché quella sulla gestione dei rifiuti è una delega che mi è stata assegnata da poco. L'opposizione, dice il Consigliere Melis, fa le richieste di accesso agli atti, interrogazioni e quant'altro. Anch'io ho fatto una richiesta di accesso agli atti relativamente a quella che purtroppo non è, non è stata solo paventata chiusura dell'impianto di compostaggio di Quirra ma in realtà si è concretizzata. Ho fatto una richiesta di accesso agli atti alla Provincia già un mese fa. Avevamo un incontro il 18 febbraio in Provincia. Io l'ho chiesto qualche giorno prima chiedendo di poter avere tutti gli atti relativi alle cause della chiusura e gli atti relativi all'aggiornamento invece della tariffa che la Provincia ha dovuto effettuare a fine dicembre. Per tutta una serie di problematiche relative all'invio della risposta solamente venerdì mattina è stata protocollata negli uffici comunali la risposta della Provincia, contenente la documentazione. A cui ho potuto dare una scorsa

solamente veloce. E' successo venerdì, l'ho ricevuta venerdì che ero in udienza. Abbiamo finito tardi. Avevo delle scadenze per questa settimana e ho potuto dare una scorsa veloce solamente sabato e domenica. Emerge una situazione particolare dalla, per l'impianto di compostaggio di Quirra. Che appunto è stato chiuso perché c'è stato un problema, un danneggiamento. Pare causato da una catastrofe naturale. Da un po' di vento molto forte che ha spazzato via la copertura di uno degli impianti di trattamento. Ci sono tutta una serie di fasi di lavorazione nella gestione di quel rifiuto. E questo ha comportato la chiusura dell'impianto. La chiusura in entrata. Perché poi le lavorazioni che vengono eseguite, il ciclo di lavorazione di quel particolare tipo di rifiuto dura 90 giorni. Vengono comunque garantite. Quindi non è stato trasferito nulla da lì, però non possono ricevere altri rifiuti. Il fatto che sia stato chiuso il centro di compostaggio di Quirra comporta che Lanusei, come altri, come gli altri Comuni dell'Ogliastra che prima conferivano lì, adesso devono conferire al centro di Olbia. Questo comporta due variabili di costo. Quello del trasporto che però è interamente assorbito dalla ditta. Perché nel contratto la ditta paga, ha assunto su di sé il rischio di eventuali rischi appunto di questo tipo. Che comportassero un trasferimento altrove del centro di smaltimento. Aumenta però la tariffa che il Comune paga al centro di compostaggio. Fino al 31 - 12 - 2024 il Comune pagava - ora sto andando a spanne però l'ordine di grandezza è questo - 75 euro a tonnellata per lo smalti, per ogni tonnellata di rifiuto conferito. Ad Olbia adesso la tariffa è di 110 euro a tonnellata. Quindi è aumentato moltissimo questo costo. Questo è un aumento ovviamente provvisorio e temporaneo finché non riaprirà Quirra. C'è però stato un intervento della Provincia, che ha prorogato per due anni il contratto di gestione del centro di compostaggio di Quirra, agli stessi patti e condizioni ma con adeguamento tariffario. Pertanto, una volta superata l'emergenza e riaperto il centro di Quirra, il Comune di Lanusei pagherà non più 75 euro a tonnellate, ma quasi 100 Perché è una cifra sui 98 euro. Ci sono anche degli zeri che però non ho, adesso non ricordo esattamente. Comunque è stato un aumento considerevole. Di quasi un quarto rispetto alla tariffa. Questo aumento si riverserà sulle bollette fino a un certo punto. Stiamo lavorando questi giorni, anche stamattina abbiamo fatto un incontro specifico, sulle modalità di recepimento da parte dell'amministrazione di questi costi. E' un costo vivo. Sapete che la tariffa deve essere spalmata interamente sulle bollette. E stiamo provando a capire in quale modo il Pef che abbiamo approvato nel 2023 possa aiutarci a non spalmare immediatamente questi costi sui cittadini. Anche perché c'è una determinata variabile. Il Pef ha durata quadriennale con un adeguamento biennale. E i singoli adeguamenti però possono superare. Questo è un dato molto tecnico che mi hanno spiegato stamattina all'Ufficio Tributi. Possiamo aumentare solo di una determinata percentuale l'aumento dei costi in carico al Comune. Il resto dei costi che il

Comune sosterrà non può essere spalmato in bolletta, ma deve ricadere sulla fiscalità generale. Quindi sul bilancio, con fondi di bilancio. Che questo. Cioè i soldi escono comunque dalle case comunali, ma almeno non sono i cittadini a sobbarcarsi tutto questo incremento. Io, proprio visto che i documenti la Provincia me li ha girati solamente venerdì, se siete d'accordo ve li posso trasmettere, possiamo guardarli anche tutti insieme. Perché così capiamo meglio quello che è successo. E per quale motivo c'è stato questo incremento anche di così tanti euro a tonnellata. Questo era giusto un aggiornamento perché l'oggetto dell'intervento del Consigliere Melis e del sollecito dell'opposizione non era certamente questo, ma era una sfida politica. Una sfida politica tesa a battere un colpo all'interno della politica regionale. Io voglio cogliere in pieno e con pieno favore la proposta dell'opposizione di discutere approfonditamente della questione rifiuti. In modo da incidere a livello regionale. Penso però ci sia bisogno di un po' di tempo per poter preparare. E pertanto, lasciando aperta la discussione ovviamente, vi invito a discutere in un prossimo Consiglio Comunale. Che non so se sia il prossimo. Perché se nel prossimo portiamo il Puc sarà difficile poter inserire altri argomenti. Però in un prossimo Consiglio Comunale in cui magari proporre insieme, proviamo a costruire insieme una proposta che possa essere sostenuta da questo Consiglio Comunale. Estesa a tutti i Consigli Comunali dell'ogliastra e comunicata e rappresentata nelle sedi opportune. Colgo proprio con molto molto favore la proposta che viene dall'opposizione. Prego Consigliere Pittalis.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Io sul tema dei rifiuti avevo fatto lo scorso Consiglio Comunale, quindi stiamo parlando già di fine 2024, una domandina alla Giunta se vi ricordate sulla raccolta puntuale. Mi diceste allora che la raccolta puntuale sarebbe arrivata nel 2025. Adesso sto andando a memoria. Mi avevate detto, avevate detto all'opposizione aprile 2025. Quindi vi chiedo aggiornamenti sul punto. E in più aggiungo. Perché questo penso che sia il tema principale relativamente alla raccolta puntuale. Perché comunque abbiamo visto che abbiamo due visioni completamente differenti. Però almeno riguardo la campagna di sensibilizzazione sul. Abbiamo visto, come dicevo, che a Lanusei purtroppo si verificano inceneritori a cielo aperto e con la raccolta puntuale potrebbe acutizzarsi ancora di, ancora di più questo fenomeno. Quindi chiediamo a che punto siete con la campagna di sensibilizzazione. E a che punto siete con la definizione della raccolta puntuale.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Intervengo per primo sempre io su queste nuove suggestioni. La tariffazione puntuale è uno degli argomenti che è sul tavolo della maggioranza e sui tavoli degli uffici. Non dico che ci stiamo lavorando in questo momento. Ci abbiamo lavorato anche stamattina. Perché stamattina è stato un incontro molto prolungato in materia di rifiuti. Abbiamo toccato diversi tasti. Stiamo lavorando. Io non parlo di date. Perché non posso, non sono in grado oggi di dare una data su quando cominceremo con la tariffazione puntuale. C'è però un orizzonte temporale che vogliamo prenderci. Per quale motivo? Perché c'è un meccanismo di compensazione che consente, attivando ad esempio, rimarco ad esempio, la tariffazione puntuale dal primo luglio. Che consente di ribaltare i dati statistici della tariffazione dell'ultimo semestre anche sul primo semestre. In modo da coprire tutto l'anno e poter avere a dicembre, quando verranno emesse le bollette per il 2025, interamente le bollette a tariffazione puntuale. Una parte sul dato rilevato, una parte invece sul dato, sulla proiezione di questo, di questo dato. Ovviamente il primo anno di applicazione ci saranno dei valori molto poco efficienti. Proprio perché il cittadino ha necessità di abituarsi a questo nuovo tipo di conferimento. Che praticamente è quello che oggi stiamo facendo in via sperimentale. Ogni volta che conferiamo ad esempio il secco nella busta con il codice rfid quel tipo di rifiuto viene pesato. E quindi sanno già che l'utenza del Sindaco e l'utenza del Presidente hanno due pesi differenti. E ciascuno. Quindi ciò vuol dire che uno differenzia meglio di un altro perché produce meno rifiuto secco. Sulla base di quello verranno emesse le nuove bollette con una sorta di premi, con una premialità relativa a chi fa meglio la raccolta differenziata. La piena attuazione del principio di derivazione comunitaria per cui chi inquina paga, chi meno inquina meno paga. Ci vuole un po' di tempo. Stiamo finendo di ragionare sugli ultimi calcoli anche su questa cosa. Vi aggiorneremo strada facendo. Anche eventualmente fuori dal Consiglio Comunale. Ma questa è la sede per farlo ufficialmente. Magari gli step quindi di minor rilevanza possiamo vederceli anche fuori. Sì, prego Consigliere, Assessore Pilia.

**RENATO PILIA**

Assessore

Grazie Presidente. Intanto ringrazio tutti i presenti.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Scusa. La campagna di sensibilizzazione è uno dei. Qui sarò veramente telegrafico. E' uno dei servizi complementari a quello di raccolta dei rifiuti, che è delegato alla Codir. Non attiene prettamente alla campagna di sensibilizzazione. Ma la realizzazione la consegna dei nuovi calendari, che è avvenuta con qualche mese di ritardo nelle ultime settimane, è una delle esternazioni di questa campagna di sensibilizzazione. Ovviamente andrà implementata in maniera molto più puntuale, più efficiente proprio in proiezione dell'avvio della tariffazione puntuale.

**RENATO PILIA**

Assessore

Grazie Presidente. Intanto dicevo ringrazio i presenti in sala e chi ci segue anche in streaming. È bello vedere comunque una sala così partecipata. E ringrazio il Consigliere Melis per gli auguri di buon lavoro. Diciamo che ci sarebbe da aprire sicuramente un consiglio comunale ad hoc e in generale una riflessione sul ruolo che ormai stanno svolgendo i partiti nella, in ambito anche di problemi dei cittadini. Perché poi ormai vediamo dei partiti che si confrontano sempre più su questioni magari poco attinenti alla vita dei cittadini e molto poco di sofismo. Invece in realtà servirebbe che si tornasse a parlare dei problemi concreti e delle questioni pratiche. Una politica ormai sempre più urlata e di demagogia spiccia. Quando invece servirebbe tutt'altro. Quindi questo in premessa. Sempre però ricollegato a questo fatto colgo, come faceva anche il nostro presidente, con positiva ammirazione il fatto che appunto il Consigliere Melis e comunque l'opposizione tutta vogliono portare all'attenzione, una riflessione, in un tema che ecco qua spesso a livello di ogliastrino si dibatte di sanità, si dibatte di giustizia. Vedo in sala l'avvocato Mereu con il quale abbiamo parlato tante volte della questione della. Lui spesso si è confrontato sulle questioni. Avete ad oggetto il nostro tribunale. Poche volte si è magari invece parlato di tematiche che sono comunque ugualmente importanti, come queste. Pertanto io dico colgo positivamente il fatto che si inizia a parlare di questi temi. Anche perché il costo del trasporto in effetti c'era stata uno studio che si fece proprio relativamente al trasporto alla zona industriale di Tossilo Macomer. E incideva tantissimo. Mi ricordo che io nel 2017 ebbi la possibilità di partecipare a Padova ad un incontro organizzato tra l'altro dall'Unione dei Comuni nostro. Andammo con la loro sindaco di Elini, Rosalba Deiana e l'allora sindaco di Loceri Robertino Udann insieme. Ed era un

bellissimo incontro relativamente proprio alla gestione dei sistemi integrati. Lì addirittura si portarono esperienze, come ad esempio la gestione dei servizi integrati nelle zone delle Valli Alpine. C'erano tutta una serie di per esempio sono molto avanti in Emilia Romagna con questa, la gestione di questi sistemi. E spesso e volentieri, è qui insomma mi riallaccio a quello che era un po' il sogno che diceva il Consigliere Melis sulla gestione integrata del sistema a livello Ogliastro, sarebbe sicuramente una bellissima cosa. Anche perché potrebbe ridurre sistematicamente i costi che vanno a ripercuotersi sulle famiglie. Quindi senza ovviamente scendere nel tecnico. E' stato molto preciso il nostro Presidente del Consiglio. Dico solamente che è sicuramente una riflessione che mi pare sia utile cogliere e iniziare a discutere a livello ogliastrino, sicuramente. Diciamo che in questa, in questa tematica è sicuramente importante riuscire ad andare anche qui magari a confrontarsi poi con l'ente sovracomunale, che è appunto la Provincia. È sicuramente un ragionamento da fare insomma unitamente ai vari Comuni.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Nadir Congiu, prego.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Presidente, però io in realtà volevo intervenire su un altro tema. Ho ricevuto una comunicazione che vorrei leggere al Consiglio. Però ovviamente aspetterei la fine della discussione del punto eventualmente. Quindi ditemi voi.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Sì, io ho una piccola precisazione sulla campagna di sensibilizzazione a cui ha accennato prima. Il mio riferimento a gli strumenti che può adottare la giunta comunale, la maggioranza, era riferito a mettere a disposizione della società anche strumenti quali ad esempio i social. Visto che comunque il cittadino del Comune di Lanusei tiene, si informa principalmente, ahimé, là. Anche se ovviamente, ovviamente è uno dei primi canali di comunicazione. Ecco.

Quindi lavoriamo e collaboriamo insieme alla ditta per poter effettuare meglio questa campagna di sensibilizzazione. Grazie.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Bellissimo punto questo soprattutto per come l'abbiamo, per come l'abbiamo affrontato. Perché comunque siamo andati ben oltre il contingente. Abbiamo fatto anche analisi a 360 gradi sul ruolo di lanusei. Il ruolo di Lanusei va ribadito tutti i giorni ovviamente. Però, dico, nonostante fosse un fine settimana particolare mi fa piacere dire che venerdì sera c'è stata in questa aula consigliare un'iniziativa bellissima su Dante, di assoluto livello. Pieno di persone che con tanti ragazzi. Sabato mattina c'è stata la presentazione della Guess card Ogliastro. Che comunque è un bellissimo progetto turistico, era già stata presentata due mesi fa a Tortolì. Ma Francesca ci teneva particolarmente. Adesso è scappata. Ma un pochino tutti che rappresentasse anche lanusei. E c'è stata anche un'ottima risposta degli operatori. E sabato sera è stata fatta un'altra presentazione da parte della Nuova Luna di un progetto che è bellissimo due volte. Bellissimo perché è un progetto dai contenuti fantastici. Che porta delle opportunità incredibili alla Nuova Luna. Non solo. Ma bellissimo anche perché poi è stato fatto da ragazzi di Lanusei con un ospite eccellente. una guest star di Bari Sardo. Cioè non di New York. E quindi a dimostrazione comunque che la società lanuseina è vitale. E se c'è l'esigenza di finire subito il PUC è perché molti imprenditori vogliono investire su Lanusei in questo momento. Quindi perché, secondo me, Lanusei rispetto ad altre realtà ha perso un ruolo? Perché in realtà il ruolo di Lanusei. e qua Renato ti faccio in bocca al lupo e l'ultimo, e sicuramente sarai in grado di gestire bene il ruolo da segretario provinciale di Forza Italia, che è un ruolo comunque di prestigio che ti darà delle opportunità. Ma che ti richiederà certo molto impegno e molto lavoro, molta dedizione. Non ti voterò quando ti vedrò con Forza Italia, ma ti voterò sempre quando sarai candidato in lista civica. Però effettivamente prima il ruolo di Lanusei. Lanusei era forte perché era forte la politica. Oggi obiettivamente il ruolo dei partiti, e direi delle associazioni di tendenza, è diversissimo rispetto a quello di 20/30 anni fa. Il ruolo del potere economico è molto diverso e preminente oggi rispetto a quello. Quell'equilibrio è stato completamente sconvolto. Lanusei ne risente ma ciò non significa che dobbiamo rinunciare al primato della politica. Quando vedo Elon Musk mi vengono in mente i vecchi film di 007 in cui c'erano dei magnati ricchissimi che volevano distruggere il mondo, conquistarlo eccetera. Erano libri quasi di fantascienza. Oggi guardo la televisione, leggo i giornali e quasi mi preoccupa. Io non so cosa succederà. Sappiate che una delle cose che ha

dato una marcia in più all'esercito ucraino rispetto a quello Russo negli anni è stato il puntatore con un'App che metteva a disposizione Elon Mask ai militari ucraini. E adesso abbiamo anche detto o firmate quel patto altrimenti non ve lo metto più a disposizione. E' abbastanza inquietante. Però per tornare al punto di oggi. Allora. Sono d'accordissimo sul fatto che sia opportuno cercare di riscrivere un po' il piano regionale dei rifiuti. Era stato fatto, Marco, anche un ricorso al TAR anche dal Comune di Arzana a suo tempo. Sì, però era un segnale politico che comunque aveva un senso. Quindi io credo che ci sia adesso, anche utilizzando il fatto che la Provincia ha di nuovo un ruolo, ci sia la possibilità di trovare delle istanze di politica in cui effettivamente si porta avanti un progetto condiviso sulla Regione. E volevo anche dire, per quanto riguarda invece la raccolta puntuale, che diventa, l'ha detto Matteo, di fatto indispensabile perché le premialità saranno lì. E se c'è delle premialità davvero le spese le eviteranno. Che c'è già un app in cui il Comune di Lanusei è presente. Che è l'app Domos app PA. In cui il cittadino può segnalare. Denis, c'è già un app. Tranquillo. Cioè già un app a disposizione che tutti i lanuseini possono scaricare gratuitamente. In cui possono essere segnalate in tempo reale le cose che si vedono. E' un'alternativa riservata a Facebook, però effettivamente c'è già questa, questa app. Va comunicata. Sì Domus app PA. Si chiama Domos app Pubblica Amministrazione. E' un App gratuita che è molto funzionale da quel punto di vista. Va comunicato un po' di più. Anche perché è evidente che nel momento in cui lo comunichi è una diffusione abbastanza ampia. Devi avere il dipendente che, in tempo reale o quasi, la segue. Perché altrimenti è inutile che arrivi la segnalazione. Altrimenti rimane lettera morta. Però io credo che anche quello sia un problema che, un po' con l'informazione e la sensibilizzazione, un po' con la prevenzione, e un po' nell'aspetto patologico ricorrendo alle sanzioni, un po' si possa gestire la cosa. Perché comunque è fondamentale accedere alle premialità. Perché altrimenti rischiamo di pagare il 30, 40, 50 per cento in più rispetto alla attuale Tari che, già per alcune categorie merceologiche in particolare, è abbastanza penalizzante. Soprattutto ci sono alcune categorie merceologiche paradossalmente, pur non producendo rifiuti per caratteristiche intrinseche alla propria attività, pagano tantissimo perché la loro categoria merceologica di base ne produce. E' un po' una struttura questa però c'è. Quindi sicuramente è indispensabile. Ovviamente il senso è la tutela dell'ambiente. Quindi è chiaro che tutto deve essere finalizzato a non lasciare rifiuti per strada. Perché tutto il senso della differenziata, già da quando è stata concepita, è finalizzata alla tutela dell'ambiente. Poi devo dire una cosa. L'Italia sta diventando una nazione ideologica, sempre più povera, sempre più impaurita e sempre più ideologica. E' per questa ragione che non abbiamo la capacità di dire sì ai termovalorizzatori, di fare dei piani di rifiuti che siano strategici e che possano valere negli anni. E' una cosa su cui dobbiamo interrogarci. Però purtroppo anche i partiti sono più

deboli perché spesso cercano scorciatoie per avere consenso. E il risultato nel medio e lungo periodo è quello che stiamo vivendo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi su questo punto. Prima di chiudere il Consigliere Nadir Congiu ha chiesto la parola. Prego.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. Ho chiesto la parola perché mi è arrivato, presumo non solo a me, un comunicato stampa del gruppo Giù le mani dall'Ogliastra, che sappiamo essere sempre in prima fila, in prima linea per quanto concerne la difesa dei nostri servizi sanitari. Mi sembra doveroso quantomeno leggerlo, darne lettura e un piccolo commento. Lo leggo. E' una pagina. Quindi cercherò di essere celere. Comunicato stampa. Politica incoerente e tradimento del territorio. Giù le mani dall'Ogliastra esige chiarezza e intervento immediato dei politici locali. Il comitato Giù le mani dall'ogliastra condanna con forza e determinazione le dichiarazioni dell'Assessore alla sanità della Regione Sardegna, dottor Bartolazzi. Relativo al punto nascita del nostro Signore della Mercedes. Durante un'intervista l'Assessore ha affermato. E c'è il virgolettato: è un altro discorso, ne dovremmo parlare, questo punto nascita di Lanusei rientra nella questione della funzionalità degli ospedali e delle specifiche missioni, se a Lanusei è previsto il punto nascita sarà attivato. Tale dichiarazione, non solo dimostra una assurda leggerezza e una palese mancanza di rispetto verso la nostra terra, ma evidenzia anche una conoscenza superficiale dei problemi che quotidianamente affliggono la gente dell'ogliastra. Le parole pronunciate a Cagliari contraddicono l'impegno manifestato a luglio a Lanusei. Eravamo qua tra l'altro. Quando si ribadiva con fermezza il sostegno al territorio per la risoluzione della chiusura temporanea del punto nascita. È inaccettabile che dopo mesi di attesa e speranze ci troviamo di fronte a una retorica ambigua e fuorviante, che riesca, rischia di tradursi in una definitiva negazione di un diritto essenziale. Un richiamo deciso ai politici locali. Questo è il titolo del prossimo paragrafo. Il comitato Giù le mani dalla Ogliastra non si limita a denunciare l'irresponsabilità dell'assessore. Esige un intervento immediato da parte delle istituzioni locali. E' imperativo che i politici del territorio, consapevoli delle reali esigenze della nostra comunità, si facciano avanti per contestare formalmente tali dichiarazioni nelle

sedi opportune. Chiarendo la situazione dal punto, del punto nascita e opponendosi con decisione a ogni manovra che minaccia il futuro del servizio sanitario ogliastrino. Le parole dell'Assessore, sono un chiaro segnale di un orientamento politico che tradisce le istanze degli ogliastrini. La storia ci insegna che il silenzio dei politici locali può facilmente trasformarsi in un abbandono delle responsabilità. Per questo motivo invitiamo i decisori a prendere immediatamente posizione, in modo da impedire che il punto nascita diventi la manifestazione definitiva di una politica distante dalla realtà dei bisogni della gente. La lotta di Giù le mani dall'ogliastra, due punti, difesa senza mezzi termini. La nostra battaglia non è retorica vuota, ma una mobilitazione concreta per difendere il diritto inalienabile dalla popolazione a un servizio sanitario efficiente. Giù le mani dalla Ogliastro rappresenta la voce e la forza di una comunità stanca di promesse infrante e di politiche disallineate con le necessità quotidiane. Siamo pronti a utilizzare ogni strumento a nostra disposizione per fare emergere la verità e garantire che ogni decisione venga presa nel rispetto della dignità e dalla salute del territorio. Coordinamento Giù le mani Dall'Ogliastro. Portavoce Adriano Micheli. Ho fatto lettura del comunicato che non posso assolutamente fare a meno di commentare. Anche perché abbiamo visto che finalmente la montagna ha partorito il topolino in Regione. Hanno fatto una riforma. Io ho seguito tutta quanta la discussione, tutte le votazioni. I nostri cari politici Consiglieri regionali, onorevoli, anzi onorevolissimi. dovrebbero dare qualche spiegazione. Anche perché hanno fatto mancare il numero legale quattro volte durante le votazioni. Che non è rituale quando si sta portando a termine una riforma di tanta importanza, come millantano i Consiglieri regionali. Come? Se fossi Consigliere regionale. Ah vabbè. Io non so come avrebbe reagito il nostro Sindaco, so come hanno agito però i suoi compagni di partito. Lo sottolineo perché va detto ovviamente. Tra cui anche, poverino e a me faceva un pochettino pena in quella sede, il Presidente del Consiglio Comandini. Che doveva stare lì a leggere un'infinità di emendamenti, approvarli, bocciare eccetera. Però io volevo fare un ragionamento di tipo politico. Proprio perché poc'anzi in questa sede si è parlato del ruolo politico di Lanusei. E anche del ruolo dei partiti. Innanzitutto io penso che il ruolo politico di Lanusei debba un attimino riprendere centralità. Io lo dissi anche due anni fa, due anni e mezzo fa in campagna elettorale. E' una cosa che sostengo con forza. Se noi perdiamo centralità nel discorso Ogliastro l'ospedale si va a fare benedire. Siccome noi vogliamo a tutti i costi evitare che questa cosa diventi anche solo una vaga possibilità, io penso che sia giusto che noi, come membri del Consiglio Comunale, prendiamo posizione ferma, decisa e sostanziale sulla questione dell'ospedale del punto nascita. Per questo lancio ora la proposta di elaborare insieme tutto il Consiglio Comunale una mozione da mandare per conoscenza anche all'assessore Bartolazzi. Visto che poi tra l'altro si vociferava nelle settimane scorse per

mezzo stampa che la sua posizione era alquanto traballante. Ma sappiamo bene che molti politici sanno essere dei grandissimi equilibristi, soprattutto quando si tratta del MoVimento 5 Stelle che in questo caso sta dando ampia dimostrazione di non saper svolgere il proprio ruolo di governo. Per quanto concerne, se non altro, l'esecutivo regionale. Voglio anche fare un'altra parentesi perché secondo me è tutto collegato. Tutte queste cose. Quando noi parliamo di rifiuti, quando noi parliamo di sanità, parliamo del costo della vita dei cittadini, stiamo dicendo sempre tante frasi in un unico periodo. Sono sempre delle parentesi che vengono, che racchiudono questi concetti. Cosa volevo dire in breve? Che Lanusei, poco fa si stava parlando del ruolo dei partiti, ora finalmente dopo un po' sembra che anche in questo Consiglio Comunale si stiano affacciando dei partiti. Almeno più rispetto agli anni scorsi, alle legislature scorse. Per me questo è un bene a prescindere da quali siano i partiti. Destra, sinistra, sopra, centro. Abbiamo Forza Italia, abbiamo riformatori, abbiamo PD. Per me questa è una ricchezza. È una ricchezza però dal momento in cui si sviluppa veramente un dibattito e si portano avanti delle linee politiche che poi portano soluzioni ai problemi che hanno i nostri concittadini, che siamo anche noi tra parentesi. Quindi quando noi parliamo di difendere la sanità ma io mi aspetto che questa difesa non abbia nessun colore. Poi io capisco che magari andare contro diciamo i dettati di una esecuzione, di un esecutivo regionale che ovviamente ha un suo colore, possa avere anche come dire il suo dovuto peso. Ma i cittadini questo, non è che stanno lì a pensare a queste cose. Chiaramente io lo dico non perché adesso c'è una maggioranza di centro-sinistra. Queste parole le potete cercare e trovare in me anche quando la maggioranza era di centro-destra o di qualsiasi altro colore politico. Aggiungo anche, signor Sindaco, l'Italia non è ideologica. L'Italia è post ideologica che è la cosa peggiore che poteva succedere nella politica italiana. Se non altro prima c'era uno scenario chiaro. Sapevamo che c'era la DC, c'era il PC. Altri partiti satellite. Il famoso pentapartito, eccetera eccetera. Però c'è una discussione, c'era dibattito. Ci sta, c'è stato poche settimane fa un dibattito, una discussione al quale io purtroppo non ho partecipato. Ha partecipato invece la Consigliera Pisanu e tanti altri membri del Consiglio. Dove si è parlato anche di questo. Cioè del ruolo che avevano i partiti, o meglio le persone perché i partiti sono fatti di persone, all'interno della politica lanuseina. Si sono citati le consigliere, le prime consigliere comunali di Lanusei. Ecco. Là c'era un po' di spirito combattivo. Io l'unica cosa che voglio fare è esortare tutto il consiglio, tutta la cittadinanza. Lavoriamo questa mozione, mandiamola al dottor Bartolazzi. Sperando anche che presto la, come si dice, l'intoccabile, l'infallibile Presidente della Regione lo cambi. Io non me ne frega niente, glielo mando a dire tranquillamente perché secondo me la Presidente della Regione sta sbagliando su tutti i fronti. E non dimentico anche che in

campagna elettorale ci è venuta in ospedale. Speriamo che torni per rendersi un pochetto conto che sicuramente ci sono dei miglioramenti che è possibile fare. Tutti coralmente, grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. Giù le mani dall'Ogliastra è una delle voci della comunità ogliastrina che dà sempre, da quando è nata, si è sempre impegnata per la difesa in particolar modo della sanità. Ma ha supportato le amministrazioni e la politica locale in tutte le rivendicazioni. Un'altra delle voci però costante, continua, sempre presente, è quella del Consiglio Comunale di Lanusei. Che ha sempre cercato di esercitare il ruolo. Quindi non è che dobbiamo rilanciare la centralità di Lanusei. Dobbiamo continuare, rinforzarla magari ancora di più. E interventi come il suo oggi, che ci consente in un Consiglio Comunale convocato per questioni interne a Lanusei, ci consente comunque di un ulteriore momento di discussione sulla politica locale. Però ripeto, il Consiglio Comunale di Lanusei ha sempre portato avanti. Sposo con molto favore anche la proposta di una nuova mozione che magari possiamo condividere anche a strettissimo giro. Se non nelle forme della mozione consiliare anche come lettera aperta, sottoscritta da tutti i Consiglieri. In modo da poterla mandare domani, dopo domani. Ed essere assolutamente sul pezzo da questo punto di vista. Rimarcando quello che abbiamo sempre detto. A prescindere, come dice bene il Consigliere Congiu, da chiunque, dalla vicinanza o meno di ciascun, di ciascun amministrazione regionale all'uno o all'altro dei consiglieri, alle nostre varie sensibilità. Perché è vero che i partiti cominciano ad affacciarsi in questo Consiglio Comunale. Ma entrambe le liste erano due liste civiche. Comunque proprio figlie di differenti sensibilità, di un compromesso molto più ampio all'interno delle singole liste. E questo si badi non è un riconoscere la civicità delle liste, non è un abbassare il valore della lista. E' elevarlo. Proprio perché davanti ai problemi della comunità due liste che si sono contrapposte durante le elezioni erano composte da sensibilità differenti. Composte da persone di centro-destra, persone di centro-sinistra. Da una parte e dall'altra. Segno evidente che i problemi della comunità si devono affrontare senza colore politico e senza un colore politico, se non quello dello stemma di Lanusei, affronteremo anche questa battaglia. Per difendere Lanusei e Ogliastra. E lo faremo insieme ancora una volta. Grazie davvero Consigliere Congiu. Ho iscritto a parlare il Sindaco, non so se ci sono altri interventi. Certo, Consigliere Daniela Sanna, prego.

**DANIELA SANNA**

Consigliere di maggioranza

No, io sono contentissima per questo intervento che ha fatto il Consigliere Congiu. Però volevo dire una cosa. Io spero soltanto che. Cioè di Lanusei non avevo dubbi che avrebbe colto la palla al balzo. E io spero soltanto che ci siano altri Comuni che si uniranno a noi. Perché, ricordiamoci sempre, l'ospedale è ubicato a Lanusei. Ma grazie a Dio salva le vite di tutta l'ogliastra e non solo e non solo. Dunque io spero che la nostra voce arrivi anche gli altri comuni e che si possa fare rete. Perché io lo dico sempre, altrimenti non andiamo da nessuna parte. La nostra voce può essere anche forte, ma sicuramente se è unita a quella di tutti gli altri Comuni dell'ogliastra sarà sicuramente più forte. E magari riuscirà ad arrivare alle orecchie giuste. Veramente le orecchie non serve. Serve che arrivi al cuore o il cervello. Non lo so che cosa dire. Però altrimenti rimaniamo fermi in questo, in questa posizione. E dunque speriamo che ci ascoltino da tutta l'ogliastra e che accolgano la proposta del Consigliere e di tutto il Consiglio.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie, grazie Presidente. Grazie anche al Consigliere Congiu. Abbiamo ricevuto più o meno tutti la lettera che fa da seguito ad una, ad un breve video che era girato su WhatsApp in questi giorni. In cui appunto. Sì, c'era un' intervista appunto all'Assessore Bartolazzi nella quale gli si chiedeva novità per quanto riguarda il punto nascita. E lui ha risposto: se è previsto lo apriamo. Allora io dico tutti gli atti di programmazione che ci sono, tutti i dati aziendali eccetera, prevedono il punto nascita a Lanusei, è previsto. Quindi a me non spaventa la risposta in sé. Perché lui dice è previsto, ed è previsto, allora lo apriamo. A me spaventa un'altra cosa. Che nonostante sia previsto non sia aperto. Cioè il punto è questo, questo. Non è la sua risposta. Poi possiamo utilizzare quella risposta, e diciamo così, la polemica che è nata da questa ragione. Ma Michela, tu dove hai partorito? Renato, tua moglie dove ha partorito? Cioè è chiaro che è da tanto troppo tempo che, nonostante il territorio, devo dire forse in maniera un po' disorganica, ha volta per volta segnalato il problema, mettendolo anche questo in cima alle priorità, il problema non è stato risolto. Io ero d'accordo con l'Assessore Doria per quanto riguarda i medici cubani. E ribadisco il fatto che quando è stato detto dalla mia Presidente Alessandra Todde, che stimo invece, che penso che stia facendo bene, ma questo è una cosa che esula dal nostro, dal nostro Consiglio Comunale. A me ha

deluso il fatto che lei dicesse non è la soluzione, i tempi sono troppo lunghi. Perché invece io, per quanto la sanità in Calabria sia pacificamente una delle peggiori in Italia. E da lì il decreto Calabria, da lì tutta la normativa specifica che poi abbiamo adottato anche noi. Però il fatto è che la percezione della sanità in Calabria è migliorata quando sono andati i cubani a lavorarci. E devo dire che anche i cubani che lavorano da noi, e non solo cubani perché c'è un chirurgo argentino, ci sono tanti stranieri che lavorano da noi. C'era fino a poco tempo fa un medico di medicina generale che lavorava ad Arzano di origine greca, che adesso sta a Cagliari. L'impatto è sempre maggiore. E' un qualcosa che il nord Italia ha vissuto prima di noi che adesso stiamo vivendo anche noi. Abbiamo medici in Sardegna, ma non in numero sufficiente a garantire l'organizzazione sanitaria che ci siamo dati. Quindi o chiudiamo le strutture o troviamo più medici. Sappiamo che il livello nazionale è stato modificato in particolare il metodo di reclutamento nuovi medici. Cioè il numero programmato non è che non c'è più. E' stato spostato in avanti. Non ci sarà più il test tranne per le private che continueranno a farlo. Ci sarà una valutazione sulla capacità dello studente a distanza di sei mesi. E lì qualcuno già ironizza. E dice: ma se è il figlio del primario come lo valutiamo. Saremo veramente in grado di essere oggettivi come quel test in cui magari potevi trovare anche quale fosse la capitale della Botswana. Cioè è una bella domanda per uno che vuole fare il medico. C'è un metodo di discriminare e di valutazione della persona. Forse sì, forse no. C'è gente pagata e anche bene per fare questi test. Però io dico, non è oggetto di oggi. Però certamente abbiamo un nuovo primario in quel reparto e è fatto positivo. Venerdì scorso è venuto e avremo modo di parlarne di questo. Non oggi ovviamente, però avremo modo di parlarne. E lui mi ha detto che gli altri due concorsi per cui avevano partecipato i famosi 62 candidati dovrebbero essere fatti a stretto giro. Mi ha dato le date. Non le ricordo, non le dico perché non me le ricordo. Però a stretto giro. Quindi c'è qualcosa che si muove. C'è tutta la partita rispetto all'adeguatezza dei parti. Perché abbiamo le linee guida Nazionali che parlano di mille. Sono le linee guida regionali che parlano di 500 di cui l'appropriatezza si può garantire in molti modi. E i numeri si possono garantire con molti modi diversi. Certamente per me è imprescindibile che tutti i servizi che sono tempo dipendenti si svolgano in Ogliastro. Si svolgono nell'ospedale dell'ogliastra. E tra questi certamente il punto nascite non è derogabile. Quindi io sono d'accordo che il Consiglio Comunale faccia una mozione. Sono d'accordo sul fatto che il Consiglio Comunale di Lanusei si faccia parte attiva per coinvolgere gli altri Comuni nel condividere un documento unico. Ho invitato più volte a Lanusei, ma ho dato disponibilità anche per andare a Cagliari con tutti i Sindaci Bartolazzi. Questa disponibilità a parole c'è sempre stata ma la data non è mai arrivata. E sbaglia l'Assessore Bartolazzi. Però certamente il contatto è stato fatto più volte. Ho detto a Pintor facciamo in modo che lo veda domani di

farmi da sponda e tu vieni, viene lui. Magari chiamiamo qua anche la presidente della commissione sanità in maniera tale che si faccia una riflessione a 360 gradi a tutto tondo sulla sanità ogliastrina. Punto nascita certamente in primis, ma a fianco tutti i servizi ambulatoriali, quindi del territorio. E la qualità del servizio. E anche a cercare una soluzione, se posso, ai medici a gettone. Perché non è solo aumentando le retribuzioni che innalzi il livello del servizio. Una proposta, questo sì, che a me è piaciuta molto di Bartolazzi era pagare le prestazioni aggiuntive appunto a prestazione. Non ad orario. Mi parrebbe una cosa da valutare attentamente. Che a me personalmente piace. Perché le convenzioni a 1500 euro per una notte sono un male necessario in alcuni periodi, però il sistema deve muoversi per evitarle. Perché altrimenti ti stai mettendo una vagonata di soldi. Ma poi il servizio non lo stai migliorando. Cardiologia adesso abbiamo per esempio la nuova potenziale primaria, che ha vinto la gara, che ha vinto il concorso. Ma che non ha ancora deciso materialmente di venire qua. Sciolto le riserve suggerisce Gianni. E' evidente che il territorio deve essere anche accogliente, deve muoversi in maniera organica. Per quello secondo me occorre una risorsa organica. Chiudo con Giù le mani. Allora prima Marco diceva noi non vogliamo essere una spina nel fianco. Cioè noi vogliamo invece essere propositivi, poi se c'è una cosa che dobbiamo velocizzare, caldeggiare, supportare, ma anche stimolare, non ci facciamo da parte. Ecco Giù le mani dall'ogliastra per me è sempre stato questo. A tratti erano molto provocatori. I Sindaci non li vogliamo, no i Sindaci li vogliamo, li vogliamo però non possono intervenire. Però se non ci fossero stati secondo me oggi la sanità sarebbe più povera, la sanità in Ogliastra sarebbe più povera. Perché comunque hanno avuto la capacità di portare avanti una grandissima mobilitazione con quelli che sono i connotati classici dei comitati, cioè sono un po' provocatori e ci sta pure. Questo è evidente. Però certamente in questo caso mi sento di ringraziare Giù le mani, Adriano, per questa, questa segnalazione. Che, ripeto, non voglio rilanciare in sé per il contenuto e la frase. Ma può essere una cosa che comunque ci aiuta a portare all'esterno una visione unitaria che dice caro Assessore assumi un impegno politico, velocizza. Però in realtà diamo atto del fatto che il primario nuovo è arrivato, magari sono in due adesso in reparto perché c'era solo un pediatra prima. Quindi adesso sono in due. In due certo non possono aprire quel punto nascite che comunque dovrà rimanere h24. Dovrebbero essere almeno 5 più le prestazioni aggiuntive per tenerlo aperto h24. E se non è aperto h24 non si potrà nascere in Ogliastra. Però hanno partecipato tante persone a questo concorso. Se lo velocizzano, e penso possano farlo, magari riusciremo ad avere ad avere il reparto strutturato in tempi ragionevoli. Sempre avendo ben chiaro che la priorità è la sicurezza delle mamme e nascituri. Grazie.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Accolgo favorevolmente anche l'intervento del Sindaco. Io vorrei essere pragmatico sulla questione della mozione lettera, chiamiamola come volete. Chiederei magari o al Presidente o al Sindaco di prendere in capo la questione, convocare la conferenza magari dei capigruppo può essere. Insomma concordiamo un modo di lavorare su questa cosa. Domani, faccio per dire. Nel senso facciamo in tempi brevi perché poi altrimenti il dibattito si porta ancora avanti. Noi siamo indietro e stiamo inseguire e rischiamo di fare un po' la vox clamantis in deserto. Cosa che il Comune di Lanusei non si può più permettere in nessun fronte. Meno che mai in quello della sanità. Quindi lancio giusto, ho lanciato un'iniziativa a livello diciamo teorico. Vorrei farlo anche a livello pratico. Così almeno...



Mi permetto di consigliare il Presidente del Consiglio che è molto più performante sulle mozioni del Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Io altrimenti per punizione la farei fare all'avvocato Pilia. Ma siccome è di Forza Italia Meglio di no. Allora entro mercoledì la chiudiamo. Se poi ci vogliamo prendere un giorno in più, la condividiamo. Però entro giovedì dobbiamo uscire. Quindi la condividiamo con gli altri Sindaci, però prenderci massimo un giorno in più. Quindi entro domani o mercoledì al più tardi si chiude in conferenza capigruppo. Si chiude conferenza capigruppo. Dopo di che secondo me ci vediamo un giorno in più, però più tardi giovedì, per condividere con gli altri, con gli altri Sindaci.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Perfetto. Grazie per aver partecipato al pubblico, ai Consiglieri in sala. E a chi si è collegato da remoto. Il Consiglio è chiuso